# Gazzetta Ufficiale

## DEL REGNO D'ITALIA

**Anno 1910** — **ROMA — Sabato, 9 luglio** — **Numero 160**

| DIREZIONE<br>*Via Larga nel Palazzo Baleani* | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | AMMINISTRAZIONE<br>*Via Larga nel Palazzo Baleani* |
|---|---|---|

**Abbonamenti**

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. **32**; semestre L. **17**; trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno: » » **36**; » » **19**; » » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale: » » **80**; » » **41**; » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali
**Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.**

**Inserzioni**

Atti giudiziari . . . . . . . . . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . . . . . . . . . » **0.30** }
**Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.***
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

*Un numero separato in Roma cent.* **10** — *nel Regno cent.* **15** — *arretrato in Roma cent.* **20** — *nel Regno cent.* **30** — *all' Estero cent.* **25**
*Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.*


### SOMMARIO

**Parte ufficiale.**



# PARTE UFFICIALE

## LEGGI E DECRETI

*Il numero 397 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

VITTORIO EMANUELE III
**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Il Governo del Re è autorizzato a far pagare le spese ordinarie e straordinarie del Ministero della marina per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1910 al 30 giugno 1911, in conformità dello stato di previsione annesso alla presente legge.

Art. 2.

Con i fondi assegnati ai capitoli n. 75 « Materiale per la costruzione di nuove navi e manutenzione delle navi esistenti, scafi, motori, armi a bordo ed a terra », n. 77 « Mercedi al personale lavorante degli stabilimenti militari marittimi » e n. 80 « Spese di mano d'opera per lavori eseguiti negli stabilimenti militari marittimi, con personale estraneo alla R. marina » dello stato di previsione annesso, il Governo del Re provvederà alla manutenzione del naviglio e delle armi ed ai sottonotati lavori di nuova costruzione:

1° incrociatore *San Marco* (allestimento);
2° nave da battaglia di 1ª classe *Dante Alighieri*;
3° nave da battaglia di 1ª classe *Conte di Cavour*;
4° nave da battaglia di 1ª classe *Giulio Cesare*;

5° nave da battaglia di 1ª classe *Leonardo da Vinci*;
6° nave esploratrice *Quarto*;
7° nave esploratrice *Marsala*;
8° nave esploratrice *Nino Bixio*;
9° nave bacino sommergibili;
10° nave cisterna;
11° rimorchiatore d'alto mare;
12° naviglio sottile, torpediniere e sommergibili;
13° navi di uso locale, palischermi a vapore e galleggianti.

Art. 3.

A termini della legge 20 giugno 1909, n. 366, per l'esercizio 1910-911, il Ministero del tesoro è autorizzato ad anticipare al Ministero della marina, in conto corrente, fondi fino al massimo di L. 7,000,000, per il servizio di cassa delle Regie navi che non si trovano nella posizione amministrativa di disarmo.

Le delegazioni del tesoro sulle quali per l'esercizio predetto potranno essere rilasciati ordini di pagamento, a carico del conto corrente, sono quelle di Genova, Napoli, Lecce e Venezia.

Art. 4.

Il Governo del Re è autorizzato ad alienare il Regio sambuco radiato *Gazzella.*

Art. 5.

La facoltà concessa dagli articoli 3 e 5 della legge 5 luglio 1908, n. 367, è prorogata per un periodo di due anni.

Art. 6.

La facoltà concessa al Governo dall'art. 2 della legge 2 gennaio 1910, n. 2, per l'unificazione dei servizi marittimi, di avvalersi di decreti Reali per trasportare nel bilancio della marina i fondi stanziati nell'esercizio 1909-910 per i servizi che saranno concentrati nel Ministero medesimo, è estesa all'esercizio 1910-911.

Art. 7.

È istituito il nuovo capitolo n. 82-*bis*, con la denominazione: « Fondo di riserva per provvedere alle eventuali deficienze dei capitoli relativi alle spese della marina militare ».

Le prelevazioni di somme dal capitolo n. 82-*bis*, e la loro inscrizione in aumento dei capitoli compresi nell'elenco annesso alla presente legge, saranno fatte per decreto del ministro del tesoro da registrarsi alla Corte dei conti.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 7 luglio 1910.

VITTORIO EMANUELE.

TEDESCO.

Visto, *Il guardasigilli:* FANI.

STATO DI PREVISIONE della spesa del Ministero della Marina per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1910 al 30 giugno 1911.

| CAPITOLI | | Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1910 al 30 giugno 1911 |
|---|---|---|
| Num. | Denominazione | |
| | **TITOLO I.** | |
| | **Spesa ordinaria** | |
| | CATEGORIA I. — *Spese effettive.* | |
| | Spese generali. | |
| 1. | Ministero - Personale (Spese fisse) | 963,000 — |
| 2. | Ministero - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse) | 103,000 — |
| 3. | Consiglio superiore di marina - Comitato per l'esame dei progetti di navi - Ufficio tecnico (Spese fisse) | 46,600 — |
| 4. | Ministero - Spese varie d'ufficio | 94,300 — |
| 5. | Manutenzione e miglioramento del fabbricato sede del Ministero e dei locali di proprietà privata adibiti ad uso di uffici in Roma - Canoni d'acqua e fitti relativi | 90,000 — |
| 6. | Biblioteche della R. marina - Personale | 9,000 — |
| 7. | Biblioteche della R. marina - Materiale | 17,500 — |
| 8. | Telegrammi da spedirsi all'estero | 12,000 — |
| 9. | Spese postali | 15,000 — |
| 10. | Spese di stampa | 95,000 — |
| 11. | Provvista di carta ed oggetti vari di cancelleria | 70,000 — |
| 12. | Pubblicazioni ufficiali e periodiche | 47,000 — |
| 13. | Acquisto di libretti e di scontrini ferroviari per militari ed impiegati (Spesa d'ordine) | 1,000 — |
| 14. | Residui passivi eliminati a senso dell'art. 32 del testo unico di legge sulla contabilità generale e reclamati dai creditori (Spesa obbligatoria) | per memoria |
| 15. | Spese di liti (Spesa obbligatoria) | 5,000 — |
| 16. | Assegni, indennità di missione e spese diverse di qualsiasi natura per gli addetti ai Gabinetti | 16,000 — |
| 17. | Sussidi ad impiegati ed al basso personale in attività di servizio | 5,000 — |
| 18. | Sussidi ad impiegati e militari invalidi, già appartenenti all'Amministrazione della marina e loro famiglie | 60,000 — |
| 19. | Compensi per lavori straordinari eseguiti dal personale dell'Amministrazione centrale e delle Amministrazioni dipendenti nell'interesse della marina militare | 75,000 — |
| 20. | Spese di trasferta e di missioni del personale militare e civile per i servizi della marina da guerra | 925,000 — |
| 21. | Sovvenzioni ad Istituti, Associazioni e Società varie | 94,000 — |
| 22. | Distinzioni onorifiche (Soprassoldi per medaglie al valore, onorificenze dell'ordine militare di Savoia, acquisto di decorazioni, medaglie di benemerenza) | 8,900 — |
| 23. | Spese casuali | 10,000 — |
| | | 2,762,300 — |

## Debito vitalizio.

| Capitolo | Importo |
|---|---|
| 24. Rimborso al Ministero del tesoro della spesa per pensioni ordinarie (Personali militari e civili) | 6,077,000 — |
| 25. Rimborso al Ministero del tesoro della spesa per pensioni ordinarie (Personale lavorante) | 1,963,000 — |
| 26. Rimborso al Ministero del tesoro della spesa per indennità per una sola volta invece di pensioni, ai termini degli articoli 3, 83 e 109 del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, approvato col R. decreto 21 febbraio 1895, n. 70, ed altri assegni congeneri legalmente dovuti | 28,000 — |
| 27. Contributo dello Stato alla Cassa nazionale di previdenza per le pensioni agli operai del silurificio di San Bartolomeo e dei fattorini semaforici (legge 15 luglio 1906, n. 348) | 7,500 — |
| | 8,075,500 — |

## Spese per la marina mercantile.

| Capitolo | Importo |
|---|---|
| 28. Corpo delle capitanerie di porto (Personale di concetto) (Spese fisse) | 912,300 — |
| 28-*bis.* Personale dell'Ispettorato dei servizi marittimi (Spese fisse) | 59,500 — |
| 29. Bassa forza delle capitanerie di porto (Spese fisse) | 423,000 — |
| 30. Personale d'ordine e personale avventizio delle capitanerie di porto (Spese fisse) | 178,000 — |
| 30-*bis.* Consiglio superiore della marina mercantile - Comitato per i servizi marittimi - Commissione Reale per la riforma del Codice della marina mercantile | 40,000 — |
| 30-*ter.* Personale dell'Ispettorato dei servizi marittimi e delle Capitanerie di porto - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse) | 8,400 — |
| 30-*quater.* Spese di trasferta e di missioni del personale addetto ai servizi della marina mercantile | 41,000 — |
| 31. Conservazione dei fabbricati della marina mercantile | 65,000 — |
| 32. Fitto di locali ad uso della marina mercantile | 36,500 — |
| 32-*bis.* Telegammi da spedirsi all'estero nell'interesse della marina mercantile | 2,000 — |
| 32-*ter.* Spese postali della marina mercantile | 3,000 — |
| 32-*quat.* Spese di stampati e di pubblicazioni ufficiali per la marina mercantile | 18,000 — |
| 32-*quin.* Acquisto di carta e di oggetti di cancelleria per la marina mercantile | 10,800 — |
| 33. Indennità speciali e spese d'ufficio al personale della marina mercantile | 69,700 — |
| 33-*bis.* Compensi per lavori straordinari eseguiti dal personale dell'Amministrazione centrale e delle Amministrazioni dipendenti nell'interesse della marina mercantile | 16,000 — |
| 33-*ter.* Sussidi alla gente di mare, agli impiegati del basso personale della marina mercantile in attività di servizio | 6,000 — |
| 34. Arredamenti e spese varie della marina mercantile | 75,000 — |
| 35. Sovvenzioni alle Casse invalidi ed altri Istituti della marina mercantile | 263,361 32 |
| 36. Spese eventuali per mantenimento, alloggio e rimpatrio di equipaggi naufraghi nazionali, giusta la legge 24 maggio 1877, n. 3919 (Spesa obbligatoria) | 20,000 — |
| 37. Compensi di costruzione e premi di navigazione ai piroscafi ed ai velieri mercantili nazionali, stabiliti dalle leggi 6 dicembre 1885, n. 3547 (serie 3ª) e 23 luglio 1896, n. 318, legge 16 maggio 1901, n. 176, e legge 28 giugno 1906, n. 208 - Spese di visite e perizie per l'esecuzione di dette leggi (Spesa obbligatoria) | 8,000,000 — |
| 37-*bis.* Compensi alla Società di navigazione generale italiana ed altre aziende esercenti servizi marittimi, per speciali trasporti con con carattere postale e commerciale (Spesa obbligatoria) | 295,500 — |
| 37-*ter.* Sovvenzione alla Società di navigazione generale italiana per i servizi postali e commerciali marittimi | 9,431,786 — |
| 37-*quat.* Sovvenzione alla Società veneziana di navigazione a vapore per il servizio fra Venezia e Calcutta | 1,160,000 — |
| 37-*quin.* Sovvenzione alla compagnia Neederland per il servizio fra Genova e Batavia | 70,000 — |
| 37-*sex.* Sovvenzione alla Società Puglia per il servizio dell'Adriatico | 651,000 — |
| 37-*sept.* Sovvenzione alla Società Napolitana di navigazione per i servizi dei golfi di Napoli e Gaeta | 100,000 — |
| 37-*oct.* Sovvenzione alla Società Siciliana per il servizio delle Eolie - Sovvenzione alla Società « Francesco Lacava » pel servizizio delle isole Alicudi, Fulicudi e Vulcano | 147,770 — |
| 37-*nov.* Compensi alla Società di navigazione generale italiana per la riduzione dei noli sulla esportaziove dalla Sardegna di vino, olio, formaggio e bestiame. (Legge 29 giugno 1905, n. 298) | 60,000 — |
| 37-*dec.* Compensi alla Società di navigazione generale italiana per la riduzione delle tariffe dei trasporti in servizio cumulativo ferroviario fra il continente e la Sardegna | 85,000 — |
| 37-*und.* Sovvenzione alla Società di navigazione « La Veloce » per il servizio fra Genova e l'America centrale. (Legge 29 giugno 1905, n. 301) | 550,000 — |
| 37-*duod.* Sovvenzione alla ditta « Successori di Sansone Forlì di Ravenna » per il servizio fra Ravenna e Fiume, Ravenna e Trieste (Legge 5 aprile 1908, n. 111) | 6[illegible],000 — |
| | 22,80[illegible],117 32 |

## Spese per la marina militare.

| Capitolo | Importo |
|---|---|
| 38. Stato maggiore generale | 4,500,000 — |
| 39. Corpo del genio navale (ufficiali ingegneri, assistenti e ufficiali macchinisti) | 1,938,700 — |
| 40. Corpo sanitario - Personale militare e civile | 825,000 — |
| 41. Corpo di commissariato militare marittimo | 969,800 — |
| 42. Ufficiali del Corpo Reale equipaggi | 482,000 — |
| 43. Ufficiali in posizione ausiliaria (Spese fisse) | 100,000 — |
| 44. Corpo Reale equipaggi - Paghe alla bassa forza | 12,770,000 — |
| 45. Corpo Reale equipaggi - Vestiario e spese generali | 1,849,500 — |
| 46. Corpo Reale equipaggi - Soprassoldi e spese varie | 553,600 — |
| 47. Corpo Reale equipaggi - Premi di rafferma, soprassoldi e gratificazioni (Spesa obbligatoria) | 4,390,000 — |
| 48. Difese costiere - Personale (Spese fisse) | 410,000 — |
| 49. Soprassoldi vari al personale militare addetto al servizio semaforico, e radiotelegrafico - Fattorini e cantonieri | 375,000 — |
| 50. Paghe, indennità e soprassoldi ai carabinieri Reali di servizio nei RR. arsenali | 331,500 — |

| | |
|---|---|
| 51. Indennità e spese di ufficio per i personali militari della R. marina | 211,700 — |
| 52. Casermaggio, corpi di guardia ed illuminazione - Mobili ed arredi di alloggi e di uffici militari | 220,000 — |
| 53. Fitto di locali e canoni d'acqua per uso della marina militare | 65,600 — |
| 54. Armamenti navali (Competenze di bordo al personale imbarcato e spese eventuali di campagna) | 7,601,000 — |
| 55. Carbon fossile ed altri combustibili per la navigazione | 6,500,000 — |
| 56. Materiali di consumo per le RR. navi | 1,925,000 — |
| 57. Viveri a bordo ed a terra | 10,218,400 — |
| 58. Servizio ospedaliero per i militari del corpo reali equipaggi (giornate di cura, materiali di ospedale, spese varie) | 810,000 — |
| 59. Istituti di marina (R. scuola navale di guerra - R. Accademia navale e R. scuola macchinisti) Spese generali - Professori militari - Corso complementare - Spese varie | 339,700 — |
| 60. Istituti di marina (R. Accademia navale e Regia scuola macchinisti) - Stipendi ai professori civili (Spese fisse) | 104,000 — |
| 61. Servizio idrografico - Personale lavorante (impiegati civili aggiunti, artieri operai permanenti e assistenti d'osservatorio) | 125,000 — |
| 62. Servizio idrografico - Materiale, e spese varie | 158,000 — |
| 63. Servizio semaforico e radiotelegrafico - Materiale | 165,000 — |
| 64. Esercizio delle stazioni radiotelegrafiche del Benadir e della Colonia Eritrea | 110,000 — |
| 65. Personale pel servizio dei fabbricati e delle fortificazioni della R. marina | 183,000 — |
| 66. Personale dei contabili e dei guardiani di magazzino (Spese fisse) | 1,658,000 — |
| 67. Personale civile tecnico (Spese fisse) | 887,000 — |
| 68. Disegnatori della R. marina (Spese fisse) | 643,000 — |
| 69. Indennità e spese d'ufficio ai personali civili della R. marina | 95,000 — |
| 70. Spese di giustizia (Spesa obbligatoria) | 33,600 — |
| 71. Spese per trasporti di materiali | 215,000 — |
| 72. Costruzione, manutenzione e miglioramento di fabbricati, fortificazioni ed opere idrauliche della marina militare | 2,543,000 — |
| 73. Acquisti ed impianti di macchinari, attrezzi, ecc., occorrenti per gli stabilimenti militari marittimi - Trasformazione e manutenzione dei mezzi di lavoro | 1,750,000 — |
| 74. Energia elettrica, combustibili ed altri generi di consumo e spese generali per gli stabilimenti militari marittimi e spese per collaudo di materiali | 1,700,000 — |
| 75. Materiale per la costruzione di nuove navi e manutenzione delle navi esistenti - scafi - motori - armi a bordo e a terra | 53,780,160 — |
| 76. Spesa autorizzata con l'articolo 4 della legge 27 giugno 1909, n. 334, non riferentesi alle costruzioni navali | 5,000,000 — |
| 77. Mercedi al personale lavorante degli stabilimenti militari marittimi | 17,320,000 — |
| 78. Spese varie per il personale lavorante | 1,200,000 — |
| 79. Acquisto di munizionamenti da guerra e conservazione dei munizionamenti esistenti - Materiali per costruzione di bersagli | 3,120,000 — |
| 80. Spese di mano d'opera per lavori eseguiti negli stabilimenti militari marittimi con personale estraneo alla R. marina | 800,000 — |
| 81. Difese costiere - Materiale (Acquisto e manutenzione dei materiali di uso specifico delle difese costiere e impianto e funzionamento delle stazioni foto-elettriche per la difesa delle piazze marittime) | 300,000 — |
| 82. Adattamento di piroscafi mercantili al servizio ausiliario | 100,000 — |
| 82-*bis*. Fondo di riserva per provvedere alle eventuali deficienze dei capitoli relativi alle spese della marina militare | 500,000 — |
| | 149,816,260 — |

TITOLO II.

**Spesa straordinaria**

CATEGORIA I. — *Spese effettive.*

Spese generali.

| | |
|---|---|
| 83. Personale transitorio e in via di eliminazione (Spese fisse) | 238,000 — |
| 84. Assegni di aspettativa, di disponibilità e di congedo provvisorio (Spese fisse) | 50,000 — |
| | 288,000 — |
| (a) | |

CATEGORIA IV. — *Partite di giro.*

| | |
|---|---|
| 86. Fitto di beni demaniali destinati ad uso od in servizio di amministrazioni governative | 2,716,486 66 |

**RIASSUNTO PER TITOLI**

TITOLO I.

**Spesa ordinaria**

CATEGORIA I. — *Spese effettive.*

| | |
|---|---|
| Spese generali | 2,762,300 — |
| Debito vitalizio | 8,075,500 — |
| Spese per la marina mercantile | 22,802,117 32 |
| Spese per la marina militare | 149,816,260 — |
| Totale della categoria I della parte ordinaria | 183,456,177 32 |

TITOLO II.

**Spesa straordinaria**

CATEGORIA I. — *Spese effettive.*

| | |
|---|---|
| Spese generali | 228,000 — |
| Totale della categoria I della parte straordinaria | 228,000 — |
| Totale delle spese reali (ordinarie e straordinarie) | 183,744,177 32 |
| CATEGORIA IV. — *Partite di giro* | 2,716,486 99 |

**RIASSUNTO PER CATEGORIE**

| | |
|---|---|
| Categoria I. Spese effettive (Parte ordinaria e straordinaria) | 183,744,177 32 |
| Categoria IV. — Partite di giro | 2,716,486 99 |
| Totale generale | 186,460,664 31 |

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
*Il ministro del tesoro*
TEDESCO.

(a) Soppresso il cap. n. 85 e trasportato il relativo stanziamento in aumento al cap. n. 75 con la nota di variazioni n. 292-*ter*.

*ELENCO dei capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero della marina per l'esercizio 1910-11, lo stanziamento dei quali può essere aumentato mediante prelevamenti dal fondo di riserva di cui al capitolo 82-bis.*

Cap. n. 20. Spese di trasferta e di missioni del personale militare e civile per i servizi della marina da guerra.
» 22. Distinzioni onorifiche (Soprassoldi per medaglie al valore, onorificenze all'ordine militare di Savoia, acquisto di decorazioni, medaglie di benemerenza).
» 24. Rimborso al Ministero del tesoro della spesa per pensioni ordinarie (Personali militari e civili).
» 33. Stato maggiore generale.
» 39. Corpo del genio navale (ufficiali ingegneri, assistenti e ufficiali macchinisti).
» 40. Corpo sanitario - Personale militare e civile.
» 41. Corpo di commissariato militare e marittimo.
» 42. Ufficiali del corpo R. equipaggi.
» 43. Ufficiali in posizione ausiliaria (Spese-fisse).
» 44. Corpo R. equipaggi - Paghe alla bassa forza.
» 45. Corpo R. equipaggi - Vestiario e spese generali.
» 46. Corpo R. equipaggi - Soprassoldi e spese varie.
» 47. Corpo R. equipaggi - Premi di rafferma, soprassoldi e gratificazioni (Spesa obbligatoria).
» 48. Difese costiere - Personale (Spese fisse).
» 49. Soprassoldi vari al personale militare addetto al servizio semaforico e radiotelegrafico - Fattorini e cantonieri.
» 50. Paghe, indennità, soprassoldi ai carabinieri Reali di servizio nei Regi arsenali.
» 51. Indennità e spese d'ufficio per personali militari della R. marina.
» 52. Casermaggio, corpi di guardia ed illuminazione - Mobili ed arredi di alloggi e di uffici militari.
» 54. Armamenti navali (Competenze di bordo al personale imbarcato e spese eventuali di campagna).
» 57. Viveri a bordo ed a terra.
» 58. Servizio ospitaliero per militari del corpo R. equipaggi (giornate di cura, materiali d'ospedale, spese varie).
» 59. Istituti di marina (R. scuola navale di guerra - R. Accademia navale e R. scuola macchinisti) - Spese generali - Professori militari - Corso complementare - Spese varie.
» 65. Personale pel servizio dei fabbricati e delle fortificazioni della R. marina.
» 70. Spese di giustizia (Spesa obbligatoria).
» 84. Assegni di aspettativa, di disponibilità e di congedo provvisorio (Spese fisse).

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
*Il ministro del tesoro*
TEDESCO.

---

*Il numero 398 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

VITTORIO EMANUELE III
**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Sono autorizzate le maggiori assegnazioni di L. 68,523 sui capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri per l'esercizio finanziario 1909-910, indicati nella tabella annessa alla presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 7 luglio 1910.

VITTORIO EMANUELE.

TEDESCO.

Visto, *Il guardasigilli:* FANI.

*TABELLA delle maggiori assegnazioni su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri per l'esercizio finanziario 1909-910.*

| Capitolo | | Importo |
|---|---|---|
| Cap. n. | 22. Rimborso al Ministero del tesoro della spesa per pensioni ordinarie (spese fisse) . | 15,000 — |
| » | 23. Rimborso al Ministero del tesoro della spesa per indennità per una sola volta, invece di pensioni, ai termini degli articoli 3, 83 e 109 del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, approvato col R. decreto 21 febbraio 1895, n. 70, ed altri assegni congeneri legalmente dovuti (Spesa obbligatoria) . . . . . . . . . . . . . . . | 3,000 — |
| » | 53. Stipendi ed indennità varie a funzionari civili e militari della Direzione centrale degli affari coloniali ed importo delle ritenute relative, giusta le disposizioni del vigente regolamento coloniale . . . . . . | 10,523 — |
| » | 54. Spese varie nell'interesse generale delle colonie Eritrea e Somalia italiana . . . . | 40,000 — |
| | Totale . . . | 68,523 — |

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
*Il ministro del tesoro*
TEDESCO.

---

*Il numero 399 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

VITTORIO EMANUELE III
**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Sono approvate le maggiori e nuove assegnazioni di L. 165,236 e le diminuzioni di stanziamento per egual somma, sui capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri per l'esercizio finanziario 1909-910, indicati nella tabella annessa alla presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 7 luglio 1910.

VITTORIO EMANUELE.

TEDESCO.

Visto, *Il guardasigilli:* FANI.

***TABELLA** delle maggiori e nuove assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri per l'esercizio finanziario 1909-910.*

## Maggiori e nuove assegnazioni.

| Cap. n. | | | |
|---|---|---|---|
| Cap. n. | 4. Ministero - Spese d'ufficio | + | 500 — |
| » | 7. Manutenzione e servizio del palazzo della Consulta e di altri locali ad uso di ufficio del Ministero | + | 900 — |
| » | 10. Acquisto di decorazioni | + | 2,500 — |
| » | 15. Provvista di carta e di oggetti vari di cancelleria | + | 3,600 — |
| » | 17. Compensi per lavori straordinari | + | 2,000 — |
| » | 18. Sussidi ad impiegati ed al basso personale in attività di servizio | + | 500 — |
| » | 20. Spese casuali | + | 4,000 — |
| » | 21. Assegni e spese diverse di qualsiasi natura per gli addetti alle segreterie delle LL. EE. il ministro ed il sottosegretario di Stato | + | 50 — |
| » | 27. Stipendi ed indennità varie a funzionari civili e militari a disposizione del Ministero degli affari esteri per i servizi diplomatico e consolare | + | 1,300 — |
| » | 35. Missioni politiche e commerciali, incarichi speciali, congressi e conferenze internazionali | + | 48,000 — |
| » | 40. Spese di posta, telegrafo e trasporti all'estero | + | 57,850 — |
| » | 41. Rimpatri e sussidi a nazionali indigenti e spese eventuali all'estero | + | 41,356 — |
| » | 57-*novies*. Saldo degli impegni riguardanti il cap. 2 « Ministero - Personale di ruolo - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse) » dello stato di previsione della spesa per gli esercizi finanziari dal 1896-97 al 1908-909 | + | 2,680 — |
| | Totale | + | 165,236 — |

## Diminuzioni di stanziamento.

| Cap. n. | | | |
|---|---|---|---|
| Cap. n. | 1. Ministero - Personale di ruolo (Spese fisse) | — | 637 — |
| » | 2. Ministero - Personale di ruolo - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse) | — | 1,863 — |
| » | 3. Ministero - Indennità fissate dalla legge 9 giugno 1907, n. 298, agli inviati straordinari e ministri plenipotenziari e ai consoli generali di 1ª classe chiamati a disimpegnare le funzioni di segretario generale o incaricati della direzione di uffici al Ministero | — | 2,500 — |
| » | 14. Spese di stampa | — | 6,300 — |
| » | 24. Stipendi al personale delle legazioni (Spese fisse) | — | 13,490 — |
| » | 25. Stipendi al personale dei consolati (Spese fisse) | — | 23,400 — |
| » | 26. Stipendi al personale degli interpreti (Spese fisse) | — | 2,445 — |
| » | 28. Assegni al personale delle Legazioni (Spese fisse) | — | 14,398 — |
| » | 29. Assegni al personale dei consolati (Spese fisse) | — | 84,498 — |
| » | 30. Assegni al personale degli interpreti (Spese fisse) | — | 2,367 — |
| Cap. n. | 43. Indennità agli ufficiali consolari di 2ª categoria per concorso alle spese di cancelleria | — | 1,788 — |
| » | 55. Assegni provvisori o d'aspettativa (Spese fisse) | — | 9,000 — |
| » | 57-*bis*. Spese di viaggio e di soggiorno in Italia di Sua Altezza imperiale il principe cinese Tsai Hsium e del suo seguito | — | 2,520 — |
| | Totale | — | 165,236 — |

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
*Il ministro del tesoro*
TEDESCO.

---

*Il numero* **400** *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

VITTORIO EMANUELE III
**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

### Articolo unico.

Il Governo del Re è autorizzato a far pagare le spese ordinarie e straordinarie del Ministero di agricoltura, industria e commercio per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1910 al 30 giugno 1911, in conformità dello stato di previsione annesso alla presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 7 luglio 1910.

VITTORIO EMANUELE.

TEDESCO.

Visto, *Il guardasigilli:* FANI.

STATO DI PREVISIONE della spesa del Ministero di agricoltura, industria e commercio, per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1910 al 30 giugno 1911.

| Numero | CAPITOLI<br>DENOMINAZIONE | Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1910 al 30 giugno 1911 |
|---|---|---|
| | TITOLO I.<br>**Spesa ordinaria**<br>CATEGORIA I. — *Spese effettive.*<br>Spese generali. | |
| 1 | Personale di ruolo, delle categorie transitorie degli ufficiali d'ordine e di scrittura e degli inservienti per l'Amministrazione centrale - Stipendi ed assegni (Spese fisse) | 1,415,000 — |
| 2 | Indennità di residenza in Roma al personale di ruolo e delle categorie transitorie degli uffi- | |

ciali d'ordine e di scrittura e degli inservienti (Spese fisse) . . . . . . . . . . . . . . . . . . 154,000 —
3. Personale straordinario ed avventizio dell'Amministrazione centrale - Stipendi ed assegni (Spese fisse) . . . . . . . . . . . . . . . . . . 92,440 —
4. Indennità di residenza in Roma al personale straordinario (Spese fisse) . . . . . . . . . . . 2,200 —
5. Stipendio al bibliotecario del Ministero (Spesa fissa) . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . 5,000 —
6. Assegni, indennità di missione e spese diverse di qualsiasi natura per gli addetti ai Gabinetti 30,000 —
7. Compensi per lavori straordinari di qualsiasi indole, compresa la copiatura, e per lavori e servizi speciali da corrispondersi agli impiegati, uscieri ed inservienti di ruolo, straordinari ed avventizi dell'Amministrazione centrale e provinciale . . . . . . . . . . . . . . . . . . . 141,700 —
8. Indennità di tramutamento agli impiegati o funzionari in genere dell'Amministrazione centrale e provinciale . . . . . . . . . . . . . . 21,640 —
9. Sussidi ad impiegati, uscieri ed inservienti di ruolo, straordinari ed avventizi dell'Amministrazione centrale e provinciale e loro famiglie 19,100 —
10. Sussidi ad impiegati, uscieri ed inservienti bisognosi, già appartenenti all'Amministrazione centrale e provinciale e loro famiglie . . . . 36,600 —
11. Medaglie di presenza, rimborso di spese di viaggio e diarie ai membri ed ai segretari delle Commissioni, dei Consigli e dei Comitati di carattere permanente e temporaneo . . . . . 207,800 —
12. Ispezioni e missioni all'interno e all'estero nell'interesse dei vari servizi del Ministero e rappresentanze a Congressi e ad Esposizioni . . . 440,050 —
13. Fitto di locali e canoni d'acqua (Spese fisse) . 193,950 —
14. Manutenzione, riparazioni ed adattamento dei locali dell'Amministrazione centrale . . . . . 20,000 —
15. Spese d'ufficio per l'Amministrazione centrale 89,000 —
16. Provvista di carta e di oggetti di cancelleria 20,000 —
17. Acquisto di opere e di pubblicazioni periodiche di carattere scientifico o tecnico, per la biblioteca del Ministero; acquisto di pubblicazioni ed abbonamenti a riviste, per uso degli uffici amministrativi del Ministero . . . . . . . . . . 19,840 —
18. Acquisto ed abbonamento a giornali - Acquisto di leggi e decreti, di atti parlamentari, orari, annuari e pubblicazioni affini di qualsiasi natura 4,000 —
19. Rilegatura di registri e di libri . . . . . . . 8,000 —
20. Stampa di atti di Consigli e Commissioni, di annali, bollettini e statistiche, di circolari, modelli, istruzioni e di altre pubblicazioni relative ai servizi del Ministero . . . . . . . . . . . 163,000 —
21. Pubblicazione del bollettino ufficiale del Ministero, di riassunti ed estratti del bollettino stesso, per diffondere notizie aventi carattere di speciale utilità pratica . . . . . . . . . . . . 51,000 —
22. Acquisto di libretti e di scontrini ferroviari (Spesa d'ordine) . . . . . . . . . . . . . . . 1,500 —
23. Spese di posta per la corrispondenza . . . . . 55,000 —
24. Telegrammi per l'estero (Spesa obbligatoria) . 2,000 —
25. Spese di liti (Spesa obbligatoria) . . . . . . . 4,300 —
26. Residui passivi eliminati, a senso dell'art. 32 del testo unico di legge sulla contabilità generale e reclamati dai creditori (Spesa obbligatoria) . per memoria
27. Spese casuali . . . . . . . . . . . . . . . 10,000 —

3,210,120 —

PENSIONI ED INDENNITÀ.

28. Rimborso al Ministero del tesoro della spesa per pensioni ordinarie (Spese fisse) . . . . . . 700,000 —
29. Rimborso al Ministero del tesoro della spesa per indennità per una sola volta, invece di pensioni, ai termini degli articoli 3, 83 e 109 del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, approvato col R. decreto 21 febbraio 1895, n. 70, ed altri assegni congeneri legalmente dovuti . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . 20,000 —
30. Contributo alla Cassa nazionale di previdenza per la invalidità e la vecchiaia degli operai e assicurazioni presso la Cassa nazionale degli infortuni, a favore di personali vari (Spesa obbligatoria). . . . . . . . . . . . . . . . 62,500 —
31. Indennità in caso di licenziamento e di cessazione dal servizio per morte od altre cause, al personale delle categorie transitorie degli ufficiali d'ordine e di scrittura e degli inservienti, al personale straordinario e alle rispettive famiglie . . . . . . . . . . . . . . . . . . . 5,000 —

787,500 —

SPESE PER L'AGRICOLTURA.

## I. — Agricoltura in genere.

32. Stipendi agli ispettori dei vari servizi dell'agricoltura (Spese fisse) . . . . . . . . . . . . 107,200 —
33. Indennità di residenza in Roma agli ispettori dell'agricoltura (Spese fisse) . . . . . . . . . 8,000 —
34. Museo agrario in Roma e concorso al Museo ed erbario coloniale . . . . . . . . . . . . . 5,500 —
35. Statistiche agrarie - Indennità e rimborso di spese di viaggio a funzionari dell'Amministrazione provinciale, a funzionari di altre Amministrazioni e ad estranei - Contributi e concorsi ad istituzioni agrarie per la rilevazione statistica annuale e pel catasto agrario - Comitati provinciali e circondariali - Carte geografiche, istrumenti, oggetti diversi ed altre spese inerenti al servizio della statistica agraria; mercuriali dei prodotti agrari . . . . . . 99,000 —
36. Esposizioni, mostre agrarie e concorsi a premi - Acquisto di medaglie . . . . . . . . . . . . 20,000 —
37. Sussidi e incoraggiamenti ad associazioni agrarie ed a cooperative agrarie di acquisto, di produzione e di vendita (Consorzi agrari, latterie sociali, Associazioni di mutua assicurazione del bestiame e altre istituzioni intese a migliorare la condizione dei lavoratori dei campi) . . . . 38,000 —
38. Sussidi per diminuire le cause della pellagra e incoraggiamenti e premi per istituzioni ed iniziative dirette a migliorare le condizioni sanitarie nei Comuni rurali . . . . . . . . . . 180,000 —
39. Entomologia e crittogamia, *diaspis pentagona*. Studi ed esperienze dirette a combattere i parassiti degli olivi e di altre piante - Distruzione delle arvicole, delle cavallette, di altri insetti, e delle crittogame che danneggiano i prodotti agrari - Concorsi e sussidi (Spesa obbligatoria) . . . . . . . . . . . . . . . . . . 51,000 —
40. Esperienze agrarie, acclimatazione, acquisto e trasporto di semi e di piante; gelsicoltura, orticoltura e frutticoltura comprese le uve da tavola e risicoltura - Sussidi a Comizi agrari e ad altre associazioni agrarie e per le esperienze e le culture suddette . . . . . . . . . . . . 60,000 —

41. Esperienze di concimazione e incoraggiamenti alla produzione frumentaria . . . . . . . . . 117,000 —
42. Applicazione della legge 20 agosto 1898, n. 377, sulla sofisticazione del sommacco . . . . . . . 500 —
43. Acquisto, manutenzione, custodia, prestito ed altre spese per le macchine agrarie . . . . . 100,000 —

## II. — Viticoltura ed enologia; olivicoltura ed oleificio.

44. Direttori ed assistenti di vivai di viti americane; enotecnici all'interno ed all'estero; direttori ed assistenti delle cantine sperimentali e direttori degli oleifici sperimentali (Spese fisse) . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . 89,100 —
45. Stazioni enotecniche all'interno ed all'estero e spese di materiale per le cantine governative e gli oleifici sperimentali . . . . . . . . . . . 160,000 —
46. Cattedre ambulanti di viticoltura ed enologia; studi ed esperienze riguardanti l'enologia, la distillazione, la olivicultura e l'oleificio - Concorso ad enti che danno opera a vantaggio dell'enologia e dell'oleificio . . . . . . . . . . 37,500 —
47. Spese per l'applicazione della legge 4 marzo 1888, n. 5252, relativa all'esplorazione ed alla distruzione della *philloxera vastatrix*, nonchè chè ai divieti di esportazione e di importazione delle piante (Spesa obbligatoria) . . . . . . . 350,000 —
48. Spese per l'applicazione delle leggi 6 giugno 1901, n. 355 e 7 luglio 1907, n. 490, relative ai consorzi di difesa contro la *philloxera vastatrix* . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . 375,000 —
49. Viticultura; acquisto e coltivazione di viti amemericane; contributi e concorsi - Studi ampelografici . . . . . . . . . . . . . . . . . . 318,000 —
50. Attuazione dei provvedimenti per combattere le frodi nella preparazione e nel commercio dei vini (legge 11 luglio 1904, n. 388 . . . . . 100,000 —
51. Attuazione dei provvedimenti per combattere le frodi nel commercio dell'olio di oliva (legge 5 aprile 1908, n. 136) . . . . . . . . . . . . 30,000 —

## III. — Zootecnia.

52. Stipendi ed assegni ai professori ambulanti di zootecnia e di caseificio (Spese fisse) . . . . . 2,400 —
53. Istituto zootecnico sardo (legge 4 giugno 1908, n. 253) (Spese fisse) . . . . . . . . . . . . 8,000 —
54. Istituti zootecnici di Monte di mezzo, Poppi e Potenza . . . . . . . . . . . . . . . . . . . 30,000 —
55. Stipendi, paghe, assegni ed indennità al personale dei depositi dei cavalli stalloni (Spese fisse) . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . 722,000 —
56. Spese per il funzionamento dei depositi e alimentazione dei cavalli . . . . . . . . . . . . 783,000 —
57. Acquisto di cavalli stalloni e spese per gli incaricati dell'acquisto all'interno ed all'estero . 500,000 —
58. Incoraggiamenti alla produzione cavallina. (Sovvenzioni ad associazioni di allevatori; visite agli stalloni privati; spese e contributi per acquisti e per cessione di stalloni e di cavalle, a prezzi di favore, a consorzi e privati; premi agli stalloni ed alle cavalle destinate alla riproduzione; esposizioni e concorsi ippici). . . 175,000 —
59. Incoraggiamenti alla produzione mulattiera . . 24,000 —
60. Miglioramento del bestiame bovino, ovino e suino ed incoraggiamenti alla pollicoltura e all'industria del caseificio (sussidi a provincie, comuni, comizi agrari, cattedre ambulanti di agricoltura, associazioni zootecniche ed altre istituzioni intese a migliorare la produzione, l'allevamento, il governo e la utilizzazione del bestiame e ad agevolarne il traffico; sussidi agli allievi che frequentano i corsi teorico-pratici di caseificio) . . . . . . . . . . . . . . 390,000 —
61. Bachicoltura e apicoltura (incoraggiamenti; premi e sussidi: trasporti; osservatorî bacologici e di apicoltura, acquisto di attrezzi e di seme bachi) . . . . . . . . . . . . . . . 12,000 —
62. Stipendi ed assegni al personale delle stazioni di piscicoltura in Roma e in Brescia (Spese fisse) . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . 10,500 —
63. Stazioni di piscicoltura - Indennità di residenza in Roma al personale addetto alla stazione di Roma (Spese fisse) . . . . . . . . . . . . . 710 —
64. Spese per il funzionamento delle stazioni di piscicoltura in Roma e in Brescia . . . . . . 31,900 —
65. Caccia, pesca ed acquicoltura (applicazione delle leggi sulla caccia e sulla pesca; piscicoltura marina, lacuale e fluviale; impianti di nuove stazioni di piscicoltura; sistemazione e bonifica di acque pubbliche nell'interesse della piscicoltura e della pesca; trasporti, sussidi, incoraggiamenti, esposizioni e concorsi). . . . . 60,000 —
66. Libri geneologici per gli animali cavallini, bovini, ovini e suini (stud-book e herd-book); studi, traduzioni, esperimenti e conferenze sul bestiame, sulla bachicoltura, sull'apicoltura, sulla caccia, sulla pesca e sull'acquicoltura . . 3,500 —

## IV. — Foreste.

67. Stipendi ed indennità al personale forestale (Spese fisse) . . . . . . . . . . . . . . . . . 1,212,600 —
68. Indennità di residenza in Roma al personale forestale (Spese fisse) . . . . . . . . . . . . 8,400 —
69. Indennizzi al personale forestale comandato al Ministero e ai sorveglianti destinati presso le ispezioni forestali . . . . . . . . . . . . . . 10,000 —
70. Casermaggio, mobili, strumenti, armi e munizioni, cavalli, trasporti e altre spese per gli uffici forestali . . . . . . . . . . . . . . . . . 19,800 —
71. Amministrazione e coltivazione dei boschi inalienabili dello Stato; costruzione, riparazione e manutenzione di strade, fabbricati e casette nei boschi inalienabili; stazioni climatiche di cui alla legge 29 dicembre 1901, n. 535 . . . . . . . . 173,000 —
72. Stipendi ed indennità alle guardie forestali demaniali (Spese fisse) . . . . . . . . . . . . 50,760 —
73. Spese d'ufficio, acquisto e riparazioni di armi e bardature e sussidi per acquisto di cavalli per le guardie forestali demaniali . . . . . . . . 3,430 —
74. Rimboscamenti (sussidi e concorsi; acquisto e trasporto di semi e di piantine; concorsi ai Comitati forestali; acquisto di terreni nudi di montagna; applicazione della legge 1° marzo 1888, n. 5238, sui rimboscamenti e della legge 30 marzo 1893, n. 173, sulle opere pubbliche) . 538,000 —
75. Applicazione della legge forestale 20 giugno 1877, n. 3917 e della legge 4 luglio 1874, n. 2011, sui beni incolti dei comuni . . . . . . . . . 1,900 —

## V. — Demani comunali ed usi civici.

76. Retribuzioni, compensi ed altre spese per l'esecuzione delle leggi sui demani comunali nel Mezzogiorno, sugli usi civici e sui dominî collettivi nelle Provincie ex-pontificie e dell'Emilia (Spesa obbligatoria) . . . . . . . . . . . . . 50,000 —

77. Bollettino feudale (compensi a funzionari di altre Amministrazioni e ad estranei per la raccolta, il riscontro, e lo spoglio degli atti da pubblicarsi; compilazione e stampa delbollettino) . 17,000 —

## VI. — Acque, bonificamento agrario e colonizzazione interna.

78. Stipendi al personale del bonificamento agrario e della colonizzazione (Spese fisse) . . . . . . 71,600 —

79. Indennità di residenza in Roma al personale del bonificamento agrario e della colonizzazione (Spese fisse). . . . . . . . . . . . . . . . . . 4,830 —

80. Campo sperimentale di Sant'Alessio (Spesa d'ordine) . . . . . . . . . . . . . . . . . . . 20,000 —

81. Esecuzione della legge sul bonificamento dell'agro romano (descrizione dei fondi; ricerche compiute da estranei; acquisto di strumenti ed oggetti; pubblicazioni) . . . . . . . . . . . . 67,800 —

82. Stipendi e spese per il mantenimento del corpo degli agenti a cavallo per la sorveglianza dell'agro romano (R. decreto 3 agosto 1903, n. 516) 60,000 —
n. 255 . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . 5,700 —

84. Premi e incoraggiamenti alla colonizzazione interna, al bonificamento agrario e alla costruzione di case coloniche; poderi modello . . . . 44,000 —

85. Concorso nelle spese per combattere la malaria . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . 20,000 —

86. Concorso a favore dei consorzi d'irrigazione (legge 28 febbraio 1886, n. 3732) (serie 3a) . . . 217,120 —

87. Studi, premi e sussidi per irrigazioni, bonificamenti idraulici e fognature; acquisti di macchine idrovore ed altri apparecchi elevatori; serbatoi montani per irrigazione . . . . . . . 18,000 —

88. Studi ed esperienze sul regime dei fiumi e delle altre acque pubbliche; spese varie inerenti al servizio idrologico. . . . . . . . . . . . . . . 7,000 —

## VII. — Meteorologia e geodinamica.

89. Stipendi ed indennità al personale addetto al servizio geodinamico e meteorologico (Spese fisse) . . . . . . . . . . . . . . . . . . . 97,320 —

90. Indennità di residenza in Roma al personale del servizio geodinamico e meteorologico (Spese fisse) . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . 6,700 —

91. Studi sui fenomeni dell'alta atmosfera e sulla formazione delle nubi temporalesche per impedire la caduta della grandine; contributo all'estero per le pubblicazioni delle osservazioni aereonautiche. . . . . . . . . . . . . . . . . 20,200 —

92. Impianto e mantenimento di osservatorî meteorici, magnetici e geodinamici, comprese le spese per acquisto, riparazione e trasporto di strumenti; concorso all'osservatorio astronomico e meteorologico di Catania e all'osservatorio centrale dell'Etna; sussidi ad osservatorî sismici, meteorici, termoudometrici e di montagna. Concorso annuale dell'Italia nelle spese di mantenimento dell'ufficio internazionale sismologico di Strasburgo . . . . . . . . . 63,350 —

93. Spese d'ufficio; acquisto di libri; provvista, riparazione e trasporto di materiale scientifico . 20,450 —

94. Pubblicazioni dell'ufficio centrale di meteorologia e geodinamica; acquisto di bollettini da distribuire ad osservatorî e a stazioni sismiche, e concorso nelle spese di pubblicazioni intese al progresso della meteorologia e della geodinamica sostenute da Società scientifiche o da privati . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . 21,930 —

## VIII. — Miniere.

95. Stipendi ed indennità al personale del regio Corpo delle miniere (Spese fisse). . . . . . . . 352,400 —

96. Indennità di residenza in Roma al personale del regio Corpo delle miniere (Spese fisse). . . 12,900 —

97. Indennità per reggenza di uffici minerari; acquisto di strumenti e di pubblicazioni scientifiche; provvista di mobili, trasporti ed altre spese pel servizio minerario . . . . . . . . . . . . 7,700 —

98. Formazione e pubblicazione della carta geologica del Regno . . . . . . . . . . . . . . . 42,900 —

8,274,620 —

INDUSTRIA E COMMERCIO.

## I. — Ispettorato.

99. Stipendio agli ispettori per l'industria, il commercio e i pesi e misure (Spese fisse) . . . . . 28,000 —

100. Indennità di residenza in Roma agli ispettori per l'industria, il commercio e i pesi e misure. (Spese fisse) . . . . . . . . . . . . . . . . . 1,390 —

## II. — Industria e commercio.

101. Spese per l'ufficio delle informazioni commerciali, comprese le stampe speciali; inchieste industriali e commerciali, traduzioni e spese diverse per i servizi dell'industria e del commercio . . . . . . . . . . . . . . . . . . . 16,500 —

102. Esposizioni all'interno ed all'estero ed acquisto di medaglie. . . . . . . . . . . . . . . 15,000 —

103. Concorsi ed incoraggiamenti ad istituzioni aventi per fine di promuovere lo svolgimento delle industrie; incoraggiamenti ad industrie, e studio dei problemi tecnici che ad esse si riferiscono; premi e medaglie al merito industriale; Borse di pratica industriale . . . . . . . . . . . . 15,500 —

104. Sorveglianza sull'applicazione delle disposizioni riguardanti le caldaie a vapore, la fabbricazione e l'uso del carburo di calcio, e del gas acetilene, le trasmissioni e gli impianti elettrici ed altri servizi analoghi; studi e ricerche sulle forze motrici e sugli impianti elettrici all' interno ed all'estero . . . . . . . . . . . . . 11,500 —

105. Spese per l'acquisto di targhette di identificazione delle caldaie a vapore (Spesa d'ordine) 4,000 —

106. Camere di commercio italiane all'estero; agenzie e delegati commerciali italiani all'estero; Società di esplorazioni geografiche e commerciali ed altre istituzioni per l' incremento dei traffici all'estero; musei commerciali; mostre campionarie e simili; borse di pratica commerciale . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . 218,000 —

107. Stipendio al segretario del museo commerciale annesso alla Camera di commercio in Torino . 3,000 —

108. Studi sui trasporti terrestri e marittimi e sulle relative tariffe; ricerche sulle vie di comunica-

zione più convenienti per agevolare la nostra esportazione; spese ed incoraggiamenti per promuovere le organizzazioni del commercio all'interno . . . . . . . . . . . . . . . . . . . 12,000 —

109. Incoraggiamenti e spese per promuovere il commercio e l'esportazione degli agrumi e la produzione e l'esportazione dei derivati, in esecuzione delle leggi 8 luglio 1903, n. 320 . . . . . 20,000 —

### III. — Pesi, misure e saggio dei metalli preziosi.

110. Stipendi ed indennità per spese d'ufficio al personale metrico (Spese fisse) . . . . . . . . . . 543,000 —

111. Indennità di residenza in Roma al personale metrico (Spese fisse). . . . . . . . . . . . . . 5,680 —

112. Indennizzi al personale metrico comandato al Ministero e ai laboratorî centrali . . . . . . . 4,500 —

113. Indennità ai verificatori metrici per il giro di verificazione periodica stabilita dal regolamento per il servizio metrico, approvato con R. decreto 31 gennaio 1909, n. 242 (Spesa obbligatoria) . . . . . . . . . . . . . . . . . . . 105,000 —

114. Rimunerazioni al personale comunale ed agli agenti addetti alla sorveglianza del servizio metrico . . . . . . . . . . . . . . . . . . . 2,000 —

115. Insegnamento agli aspiranti verificatori e assegni agli aspiranti allievi e volontari. . . . . . 10,000 —

116. Acquisto, manutenzione e riparazioni di materiali; strumenti e mobili per gli uffici metrici e per i laboratorî centrali; riparazioni di locali; fabbricazione di punzoni e di timbri; bollatura di strumenti metrici; indennità di laboratorio ai saggiatori; altre spese per i laboratorî centrali; imballaggi e trasporti; comparazione quinquennale ed aggiustamento dei campioni metrici . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . 55,000 —

117. Preparazione e ordinamento di mostre per il servizio metrico e del saggio; partecipazione al mantenimento dell'ufficio internazionale di pesi e delle misure in Parigi. . . . . . . . . . . . 13,800 —

118. Restituzione e rimborsi di diritti di verificazione (Spesa d'ordine) . . . . . . . . . . . . . . 2,000 —

1,085,870 —

PRIVATIVE INDUSTRIALI E DIRITTI D'AUTORE.

119. Concorso nella spesa dell'Ufficio internazionale per la tutela della proprietà intellettuale ed industriale in Berna; compilazione dei bollettini industriali, traduzioni ed altre spese . . . . . 10,000 —

INSEGNAMENTO AGRARIO, INDUSTRIALE E COMMERCIALE.

### I. — Ispettorato.

120. Stipendi agli ispettori dell'insegnamento professionale (Spese fisse). . . . . . . . . . . . . 34,000 —

121. Indennità di residenza in Roma agli ispettori dell'insegnamento professionale (Spese fisse) . . 1,140 —

### II. — Insegnamento agrario.

122. Stipendi ed assegni al personale dirigente, insegnante ed assistente delle scuole superiori di agricoltura (Spese fisse). . . . . . . . . . . . 265,750 —

123. Stipendi ed assegni al personale dirigente, insegnante ed assistente delle stazioni agrarie e speciali (Spese fisse). . . . . . . . . . . . . . 147,310 —

124. Indennità di residenza in Roma al personale dirigente, insegnante ed assistente delle stazioni agrarie e speciali (Spese fissse). . . . . . . . 2,600 —

125. Stipendi ed assegni al personale di segreteria delle scuole superiori di agricoltura e delle stazioni agrarie speciali (Spese fisse). . . . . . . 41,500 —

126. Indennità di residenza in Roma al personale di segreteria delle stazioni agrarie e speciali (Spese fisse). . . . . . . . . . . . . . . . . . 1,050 —

127. Spese per il funzionamento delle scuole superiori d'agricoltura. . . . . . . . . . . . . . 271,200 —

128. Spese per il funzionamento delle stazioni agrarie e speciali . . . . . . . . . . . . . . . . . 111,650 —

129. Stipendi ed assegni al personale delle scuole pratiche e delle scuole speciali di agricoltura. (Spese fisse) . . . . . . . . . . . . . . . . . 487,860 —

130. Indennità di residenza in Roma al personale delle scuole pratiche di agricoltura (Spese fisse) 1,000 —

131. Spese per il funzionamento delle scuole pratiche e delle scuole speciali di agricoltura . . . . . 1,040,630 —

132. Scuole pratiche e scuole speciali di agricoltura, ordinate dalla legge 6 giugno 1885, n. 3141 (serie 3ª) - Spese per l'azienda (Spesa d'ordine) 930,000 —

133. Impianto di scuole pratiche e di scuole speciali di agricoltura e spese straordinarie anche per scuole superiori, per completarne l'arredamento 83,700 —

134. Stipendi ed assegni al personale insegnante dell'Istituto forestale di Vallombrosa (Spese fisse). 28,880 —

135. Spese per il mantenimento dell'Istituto forestale di Vallombrosa . . . . . . . . . . . . . . . 50,000 —

136. Scuola pratica di silvicoltura per le guardie forestali in Cittaducale . . . . . . . . . . . . 16,000 —

137. Acquisto di modelli da distribuire e incoraggiamenti alle piccole industrie allo scopo di diffondere le nozioni e la utilizzazione dei prodotti forestali . . . . . . . . . . . . . . . . . . 8,000 —

138. Spese, concorsi e sussidi fissi per stazioni, laboratorî, scuole, colonie agricole, accademie ed associazioni agrarie a scopo d'istruzione . . . . . 100,400 —

139. Concorsi a cattedre ambulanti di agricoltura e ad altri Istituti che impartiscono l'insegnamento agrario - Posti e Borse di tirocinio presso le cattedre ambulanti di agricoltura - Conferenze agrarie - Viaggi d'istruzione . . . . . . . . 448,000 —

140. Posti e Borse di studio in Istituti agrari all'interno ed all'estero; sussidi ad allievi bisognosi delle scuole di agricoltura in genere. . . . . . 36,000 —

141. Acquisto di pubblicazioni agrarie da distribuirsi ad Istituti, ad associazioni e a biblioteche circolanti allo scopo di diffondere l'istruzione agraria. . . . . . . . . . . . . . . . . . . 10,000 —

### III. — Insegnamento industriale e commerciale.

142. Contributi e concorsi per il mantenimento di scuole industriali e commerciali. . . . . . . . 1,540,100 —

143. Sussidi ed incoraggiamenti a scuole industriali e commerciali e ad altre istituzioni affini, intese a promuovere gli studi e le esercitazioni per il perfezionamento della produzione e l'incremento degli scambi; concorsi e sussidi per fondazioni di scuole industriali e commerciali, per impianto ed ampliamento di officine e laboratorî, per acquisto di materiale ed altro; collezioni, modelli, materiale didattico e pubblicazioni; premi, medaglie, studi, traduzioni, viaggi d'istruzione; mostre didattiche e spese per eventuali riunioni d'insegnanti; compensi al personale delle scuole non governative e sussidi al personale stesso o relative famiglie; incoraggiamenti per l'educa-

zione fisica; concorsi ed incoraggiamenti per libri di testo . . . . . . . . . . . . . . . . . . 144,700 —

144. Sussidi ed incoraggiamenti a favore di alunni di scuole industriali e commerciali . . . . . . 3,000 —

145. Istituto artistico-industriale di San Michele in Roma e incremento delle collezioni artistiche dell'Istituto medesimo . . . . . . . . . . . . 150,000 —

146. R. scuola industriale e museo di setificio in Como (legge 29 dicembre 1904, n. 679) . . . . 80,000 —

147. Borse di perfezionamento tecnico all'interno ed all'estero a favore di giovani licenziati dalle scuole industriali e dalla R. scuola di setificio in Como - Assegni per il perfezionamento all'estero nella chimica industriale . . . . . . . 18,500 —

148. Stipendi ed assegni al personale dirigente ed insegnante della scuola mineraria di Caltanissetta (Spese fisse). . . . . . . . . . . . . . . . . . 17,800 —

149. Concorsi fissi a scuole minerarie . . . . . . . 16,000 —

150. Sussidi a scuole minerarie per acquisto di strumenti e di pubblicazioni scientifiche; borse di studio ad allievi licenziati dalle scuole minerarie . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . 3,000 —

6,089,770 —

LAVORO.

151. Inchieste, studi, traduzioni, lavori statistici e compensi a cancellieri dei Collegi di probi-viri sussidi ad istituzioni aventi lo scopo di promuovere il benessere delle classi operaie . . . 20,000 —

152. Applicazione della legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli e di altre leggi e regolamenti di carattere sociale . . . . . . . . . . . . . . . 15,000 —

153. Stampa, spedizione e distribuzione dei libretti di ammissione al lavoro, delle denunzie di esercizio e di altri modelli relativi all'applicazione della legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli (Spesa obbligatoria) . . . . . . . . . . . 19,000 —

154. Esecuzione della Convenzione fra l'Italia e la Francia, relativa alla reciproca protezione degli operai (legge 2 luglio 1908, n. 333) . . . . 70,000 —

124,000 —

CREDITO E PREVIDENZA

ED ASSICURAZIONI SOCIALI.

155. Stipendi al personale di vigilanza degli Istituti di credito e di previdenza (Spese fisse). . . . . 76,500 —

156. Indennità di residenza in Roma al personale di vigilanza degli Istituti di credito e di previdenza (Spese fisse) . . . . . . . . . . . . . . . . 4,070 —

157. Spese inerenti ad esposizioni e mostre . . . . 2,920 —

158. Compensi per lavori di revisione contabile agli impiegati provinciali dipendenti da altri Ministeri nell'interesse della vigilanza sulle Casse di risparmio e sui Monti di pietà; compensi ad estranei per traduzioni occorrenti per la compilazione del bollettino mensile di notizie sul Credito e sulla previdenza. . . . . . . . . . . 4,500 —

159. Pubblicazione del bollettino delle Società per azioni (regolamento del Codice di commercio, art. 52) (Spesa obbligatoria) . . . . . . . . . . 190,000 —

160. Inchieste di cui agli articoli 79 e seguenti del regolamento approvato col R. decreto 13 marzo 1904, n. 141, per l'esecuzione della legge (testo unico) 31 gennaio 1904, n. 51, sugli infortuni degli operai sul lavoro (Spesa obbligatoria) . . 25,000 —

161. Compensi al personale dipendente da altri Misteri, materiale ed altre spese per l'esecuzione della legge (testo unico) 31 gennaio 1904, n. 51, relativa agli infortuni degli operai sul lavoro . 5,000 —

162. Incoraggiamenti, sussidi, premi e medaglie per promuovere lo svolgimento delle istituzioni di previdenza e cooperazione e di quelle generalmente dirette a vantaggio delle classi operaie . 28,000 —

163. Concorso al pagamento degli interessi dovuti alla Cassa dei depositi e prestiti sui mutui per le case popolari concessi ai Comuni nell'interesse proprio o di istituti autonomi (articoli 12 e 16 della legge 2 gennaio 1903, n. 5) . . . . . 50,000 —

164. Premi alle istituzioni agrarie siciliane vincitrici dei concorsi di cui all'art. 24 della legge 29 marzo 1906, n. 100. . . . . . . . . . . . . 18,000 —

403,990 —

STATISTICA.

165. Studi e ricerche di carattere statistico . . . . 1,000 —

166. Acquisto di strumenti da disegno, di contatori e di altre macchine per il servizio della statistica . . . . . . . . . . . . . . . . . . . 500 —

1,500 —

## Economato generale.

167. Stipendi ai controllori dell'Economato generale ed assegni al personale straordinario addetto ai magazzini compartimentali (Spese fisse). . . 35,350 —

168. Indennità di residenza in Roma ai controllori dell'Economato generale (Spese fisse) . . . . . 1,240 —

169. Visite ai magazzini compartimentali ed a stabilimenti industriali: indennità di funzioni per il servizio dei magazzini.. . . . . . . . . . . 1,000 —

170. Imballaggi, trasporti e stampati . . . . . . 74,000 —

171. Campionari: vestiario al personale di fatica dei magazzini compartimentali; assicurazione dei locali contro gli incendi; manutenzioni, arredamento, illuminazione, riscaldamento e altre spese per il funzionamento dei magazzini . . . 5,800 —

172. Provvista di carta ed oggetti di cancelleria, di merceria, di cordami e di oggetti vari, per mantenere viva la scorta del magazzino dell'Economato, a fine di soddisfare alle richieste urgenti di forniture di uso comune in servizio delle Amministrazioni centrali dello Stato (Spesa d'ordine) . . . . . . . . . . . . . . . . . . 110,000 —

227,390 —

TITOLO II.

**Spesa straordinaria**

CATEGORIA I. — *Spese effettive*

SPESE GENERALI.

173. Spese per la costruzione dell'edificio destinato a sede del Ministero di agricoltura, industria e commercio (legge 5 maggio 1907, n. 271) . . . per memoria

174. Interessi sulle somme anticipate dalla Cassa di risparmio delle provincie lombarde per la costruzione dell'edificio destinato a sede del Ministero di agricoltura, industria e commercio (legge 5 maggio 1907, n. 271) (Spesa obbligatoria). . . . . . . . . . . . . . . . . . per memoria

»

AGRICOLTURA.

| | |
|---|---|
| 175. Miglioramento dei pascoli montani; legge 5 aprile 1903, n. 125 (Spesa ripartita - 4ª rata). | 34,000 — |
| 176. Sussidi e spese per l'incremento dell'industria peschereccia e dell'acquicoltura, in esecuzione della legge 11 luglio 1904, n. 378 (Spesa ripartita - 6ª rata) | 100,000 — |
| 177. Spese per l'esecuzione delle leggi 2 agosto 1897, n. 382 e 28 luglio 1902, n. 342, portanti provvedimenti per la Sardegna modificate colla legge del 14 luglio 1907, n. 562 (Spesa ripartita, 4ª rata) | 442,600 — |
| 178. Spese per l'esecuzione delle leggi 31 marzo 1904, n. 140, 19 aprile 1906, n. 133 e 9 luglio 1908, n. 445, portanti provvedimenti speciali a favore della provincia di Basilicata e per la parte relativa all'agricoltura (Spesa ripartita - 7ª rata). | 378,200 — |
| 179. Spese per l'esecuzione delle leggi 25 giugno 1906, n. 255 e 9 luglio 1908, n. 445, portanti provvedimenti per la Calabria e per la parte relativa all'agricoltura (Spesa ripartita - 5ª rata) | 180,200 — |
| 180. Stampa di pubblicazioni arretrate dell'Ufficio centrale di meteorologia e geodinamica | 5,000 — |
| | 1,140,000 — |

INDUSTRIA E COMMERCIO.

| | |
|---|---|
| 181. Concorso a favore di consorzi per derivazione d'acqua a scopo industriale (legge 2 febbraio 1888, n. 5192, serie 3ª) (Spesa ripartita - 12ª rata) | 5,968 — |
| 182. Sussidi ai facchini inabili delle soppresse corporazioni dei porti di Genova, Ancona e Livorno. | 35,000 — |
| 183. Partecipazione dell'Italia all'Esposizione internazionale di Bruxelles nel 1910 (legge 10 giugno 1909, n. 340 (Spesa ripartita - 3ª rata) | 200,000 — |
| 184. Partecipazione ufficiale dell'Italia all'Esposizione internazionale delle ferrovie e dei trasporti terrestri e a quella di agricoltura, d'igiene e di belle arti in Buenos Ayres nel 1910 (legge 2 gennaio 1910, n. 3) (Spesa ripartita - Ultima rata) | 250,000 — |
| | 490,968 — |

INSEGNAMENTO AGRARIO, INDUSTRIALE E COMMERCIALE.

| | |
|---|---|
| 185. Stipendi al personale delle cattedre ambulanti di agricoltura della Sardegna, della Basilicata e della Calabria; R. decreto 23 febbraio 1908, numero 266 (Spesa ripartita - 3ª rata) | 99,900 — |
| 186. Spese per l'esecuzione delle leggi 31 marzo 1904, n. 140 e 9 luglio 1908, n. 445, portanti provvedimenti a favore della Basilicata e per la parte relativa all'insegnamento professionale (Spesa ripartita - 2ª rata) | 12,000 — |
| | 111,900 — |

CREDITO E PREVIDENZA

ED ASSICURAZIONI SOCIALI.

| | |
|---|---|
| 187. Contributo dello Stato a favore della Cassa nazionale per l'invalidità e la vecchiaia degli operai (legge 30 dicembre 1906, n. 685) (Spesa ripartita - 5ª rata) | per memoria |
| 188. Concorso nelle operazioni di credito fondiario a favore dei danneggiati dal terremoto nella Liguria (legge 31 maggio 1887, n. 4511, serie 3ª e regolamento approvato col R. decreto 31 luglio 1887) (Spesa ripartita - 20ª rata). | 1,000,000 — |
| 189. Contributo nelle operazioni di credito fondiario a favore dei danneggiati dal terremoto nei circondari di Rieti e Cittaducale (legge 20 febbraio 1899, n. 53) (Spesa ripartita - 12ª rata). | 70,000 — |
| 190. Concorso nelle operazioni di credito fondiario a favore dei danneggiati dalla frana nel comune di Campomaggiore (legge 26 luglio 1888, n. 5600, serie 3ª) (Spesa ripartita) | per memoria |
| 191. Contributo nelle operazioni di prestito a favore dei danneggiati dal terremoto del 1901 (legge 18 agosto 1902, n. 356, 8 luglio 1903, n. 311, e 28 marzo 1907, n. 133) (Spesa ripartita - 9ª rata) | 30,000 — |
| 192. Contributo nelle operazioni di prestito a favore dei danneggiati dalle alluvioni e frane del 1899 (legge 1° aprile 1900, n. 121) (Spesa ripartita - 11ª rata) | 12,000 — |
| 193. Concessione di mutui ipotecari a privati danneggiati che vogliono ricostruire e riparare fabbricati distrutti dal terremoto (art. 17 della legge 25 giugno 1906, n. 255) portante provvedimenti per la Calabria (Spesa ripartita - 5ª rata) | 1,000,000 — |
| 194. Contributo ai termini della legge 13 luglio 1905, n. 400, relativa ai provvedimenti a favore dei danneggiati dalle alluvioni del 1° semestre 1905 e dall'uragano dei 23-25 giugno 1905 (Spesa ripartita - 6ª rata) | 100,000 — |
| 195. Concorso a favore dei danneggiati dell'eruzione vesuviana dell'aprile 1906 (leggi 10 luglio 1906, n. 390, e 4 giugno 1908, n. 258) (Spesa ripartita - 5ª rata) | per memoria |
| 196. Concorso al pagamento delle annualità dei prestiti e mutui ipotecari a favore dei danneggiati dalle alluvioni e frane del 1900, del 1901 e del 2° semestre 1902, in base agli articoli 7 e 8 della legge 7 luglio 1901, n. 341, all'art. 8 della legge 3 luglio 1902, n. 298, ed agli articoli 10 e 11 della legge 8 luglio 1903, n. 311 (Spesa ripartita - 9ª rata) | 335,000 — |
| 197. Somme anticipate dalla Cassa depositi e prestiti per far fronte alle spese relative ai danni cagionati dalla frana di Campomaggiore (articolo 58 della legge 31 marzo 1904, n. 140) (Spesa d'ordine). | per memoria |
| 198. Spese per l'esecuzione delle leggi 31 marzo 1904, n. 140, e 9 luglio 1908, n. 445, a favore della Basilicata e per la parte relativa al credito e alla previdenza (Spesa ripartita - 2ª rata) | 77,000 — |
| 199. Spese per l'esecuzione delle leggi 25 giugno 1906, n. 255, e 9 luglio 1908, n. 445, a favore della Calabria e per la parte relativa al credito e alla previdenza (Spesa ripartita - 2ª rata) | 60,000 — |
| 200. Rimborso alla Cassa dei depositi e prestiti delle anticipazioni fatte per le espropriazioni, di cui all'art. 10 del testo unico delle leggi sull'Agro romano, approvato con R. decreto 10 novembre 1905, n. 647, e spese per l'amministrazione temporanea dei fondi espropriati (Spesa obbligatoria) | 43,000 — |
| 201. Quota d'interessi a carico del Ministero d'agricoltura, industria e commercio sui mutui concessi a proprietari e ad acquirenti di terreni nell'Agro romano (art. 31 del testo unico di legge approvato con R. decreto 10 novembre 1905, n. 647) | 30,000 — |
| 202. Somme dovute alla Cassa depositi e prestiti in dipendenza dei versamenti fatti dai proprietari | |

dell'Agro romano per restituzioni in conto dei mutui loro concessi secondo le disposizioni del testo unico di legge sul bonificamento dell'Agro romano, approvato con R. decreto 10 novembre 1905, n. 647 (Spesa d'ordine) . . . . . . . . . per memoria

2,787,000 —

CATEGORIA III. — *Movimento di capitali.*

## Acquisto di beni.

203. Prezzo dei terreni espropriati in forza dell'art. 10 del testo unico delle leggi sull'Agro romano, approvato con R. decreto 10 novembre 1905, n. 647 (Spesa obbligatoria) . . . . . . . per memoria

»

## Accensione di crediti.

204. Mutui ai proprietari che hanno assunto l'obbligo di eseguire le opere di bonificamento, secondo l'art. 30 del testo unico delle leggi sull'Agro romano, approvato con R. decreto 10 novembre 1905, n. 647 . . . . . . . . . . . . 2,000,000 —

## Estinzione di debiti.

205. Rimborso alla Cassa dei depositi e prestiti delle anticipazioni fatte a mente dell'art. 58, lettera *C*, delle leggi 31 marzo 1904, n. 140 e 14 luglio 1907, n. 551, portanti provvedimenti a favore dei danneggiati dalla frana di Campomaggiore (Spesa ripartita - 7ª rata) . . . . . . . . . . . . . . 52,000 —

52,000 —

CATEGORIA IV. — *Partite di giro.*

206. Fitto di beni demaniali destinati ad uso od in servizio di amministrazioni governative. . . 157,050 —

**RIASSUNTO PER TITOLI**

TITOLO I.

**Spesa ordinaria**

CATEGORIA I. — *Spese effettive.*

| | |
|---|---|
| Spese generali | 3,210,120 — |
| Pensioni e indennità | 787,500 — |
| Agricoltura | 8,274,630 — |
| Industria e commercio | 1,035,870 — |
| Privative industriali e diritti di autore | 10,000 — |
| Insegnamento agrario, industriale e commerciale | 6,089,770 — |
| Lavoro | 124,000 — |
| Credito e previdenza ed assicurazioni sociali | 403,990 — |
| Statistica | 1,500 — |
| Economato generale | 227,390 — |
| Totale della categoria I della parte ordinaria | 20,214,770 — |

TITOLO II.

**Spesa straordinaria**

CATEGORIA I. — *Spese effettive.*

| | |
|---|---|
| Spese generali | per memoria |
| Agricoltura | 1,140,000 — |
| Industria e commercio | 490,968 — |
| Insegnamento agrario, industriale e commerciale. | 111,900 — |
| Credito, previdenza ed assicurazioni sociali | 2,737,000 — |
| Totale della categoria I della parte straordinaria | 4,529,868 — |

CATEGORIA III. — *Movimento di capitali.*

| | |
|---|---|
| Acquisto di beni | per memoria |
| Accensione di crediti | 2,000,000 — |
| Estinzione di debiti | 52,000 — |
| Totale della categoria III della parte straordinaria. | 2,052,000 — |
| Totale del titolo II | 6,581,868 — |
| Totale delle spese reali (ordinarie e straordinarie) | 26,796,638 — |
| CATEGORIA IV. — *Partite di giro* | 157,050 — |

**RIASSUNTO PER CATEGORIE**

| | |
|---|---|
| CATEGORIA I. — Spese effettive (Parte ordinaria e straordinaria) | 24,744,638 — |
| Categoria III. — Movimento di capitali | 2,052,000 — |
| Totale spese reali | 26,796,638 — |
| CATEGORIA IV. — Partite di giro | 157,050 — |
| Totale generale | 26,953,688 — |

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
*Il ministro del tesoro*
TEDESCO.

*Il numero* **401** *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

VITTORIO EMANUELE III
**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Sono approvate le maggiori assegnazioni di L. 325,200 nello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1909-910 ai capitoli sottoindicati:

Capitolo 16 - Indennità di viaggio e di soggiorno al personale dell'Amministrazione centrale e al personale amministrativo, d'ordine e di servizio delle Intendenze per missioni relative ai servizi dipendenti dal segretariato generale, L. 5200.

Capitolo 131 - Soldi, soprassoldi ed indennità giornaliera di ospedale per la guardia di finanza, L. 260,000.

Capitolo 134 - Assegni ed indennità di giro, di alloggio, di servizio volante ed altre per la guardia di finanza, L. 60,000.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 7 luglio 1910.

VITTORIO EMANUELE.

TEDESCO.

Visto, *Il guardasigilli:* FANI.

*Il numero 880 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 25 settembre 1903, n. 415, col quale veniva costituito un Consorzio fra lo Stato e la provincia di Belluno per procedere, ai termini dell'articolo 11 della vigente legge forestale 20 giugno 1877, n. 3917 (serie 2ª), al rimboscamento e consolidamento, col concorso del Governo, dei terreni di quella Provincia, che, per la loro natura e situazione influiscono a disordinare il corso delle acque e ad alterare la consistenza del suolo;

Visto che col precitato R. decreto si stabiliva che il Governo concorresse per la metà delle spese occorrenti nei lavori di rimboscamento su indicati e fino alla somma annua di L. 5000 e che l'altra metà rimanesse a carico della Provincia interessata;

Vista la deliberazione presa dal Consiglio provinciale di Belluno nell'adunanza del 28 aprile 1909, colla quale viene aumentato fino a L. 6000 il contributo annuo della Provincia nelle spese su ricordate;

Visti gli articoli 5 e 11 della vigente legge forestale 20 giugno 1877, n. 3917 (serie 2ª);

Sulla proposta del Nostro ministro per l'agricoltura, l'industria ed il commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il contributo annuo del Governo nei lavori di rimboscamento e rinsaldimento da eseguirsi nella provincia di Belluno, a cura di quel Comitato forestale, determinato fino alla somma di L. 5000 col R. decreto 25 settembre 1903, n. 415, è aumentato, a decorrere dall'esercizio 1909-910 fino alla somma di L. 6000, corrispondente al contributo stabilito dalla Provincia interessata.

La somma di L. 6000 anzidetta sarà prelevata dal fondo stanziato nel bilancio passivo del Ministero di agricoltura, industria e commercio al capitolo n. 73, per l'esercizio finanziario 1909-910 ed ai capitoli corrispondenti dei bilanci per gli esercizi successivi.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 luglio 1909.

VITTORIO EMANUELE.

COCCO-ORTU.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

---

*Il numero 372 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto l'art. 2 della legge 12 luglio 1909, n. 525;

Veduto il regolamento approvato col R. decreto in data 10 aprile 1910, n. 278, per l'applicazione di tale disposizione legislativa;

Veduta la domanda in data 27 agosto 1909 del comune di Chieti, rivolta ad ottenere che quella R. scuola normale femminile sia dichiarata promiscua;

Veduti i favorevoli pareri delle autorità competenti circa le condizioni di detta scuola nei rispetti dell'invocato provvedimento;

Veduto che è stato provveduto, per quanto riguarda le esercitazioni di tirocinio degli alunni, conformemente alle prescrizioni regolamentari;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per la pubblica istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

La scuola normale femminile di Chieti è dichiarata promiscua per tutti gli effetti di legge dal 1° ottobre 1909.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 maggio 1910.

VITTORIO EMANUELE.

CREDARO.

Visto, *Il guardasigilli:* FANI.

---

*Il numero 373 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

**VITTORIO EMANUELE III**
**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**
**RE D'ITALIA**

Veduto l'art. 2 della legge 19 luglio 1909, n. 525;

Veduto il regolamento approvato col R. decreto in data 10 aprile 1910, n. 278, per l'applicazione di tale disposizione legislativa;

Veduta la domanda in data 13 settembre 1909 del comune di Crema, rivolta ad ottenere che quella Regia scuola normale maschile sia dichiarata promiscua

Veduti i favorevoli pareri delle autorità competenti circa le condizioni di detta scuola nei rispetti dell'invocato provvedimento;

Veduto che è stato provveduto, per quanto riguarda le esercitazioni di tirocinio delle alunne, conformemente alle prescrizioni regolamentari;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per la pubblica istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

La scuola normale maschile di Crema è dichiarata promiscua per tutti gli effetti di legge dal 1° ottobre 1909.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 maggio 1910.

VITTORIO EMANUELE.

CREDARO.

Visto, *Il guardasigilli:* FANI.

---

*Il numero* 374 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto l'art. 2 della legge 19 luglio 1909, n. 525;

Veduto il regolamento approvato col R. decreto in data 10 aprile 1910, n. 278 per l'applicazione di tale disposizione legislativa;

Veduta la domanda in data 2 giugno 1909 del comune di Assisi, rivolta ad ottenere che quella R. scuola normale maschile sia dichiarata promiscua;

Veduti i favorevoli pareri delle autorità competenti circa le condizioni di detta scuola nei rispetti dell'invocato provvedimento;

Veduto che è stato provveduto, per quanto riguarda le esercitazioni di tirocinio delle alunne, conformemente alle prescrizioni regolamentari;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per la pubblica istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

La scuola normale maschile di Assisi è dichiarata promiscua, per tutti gli effetti di legge, dal 1° ottobre 1909.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 maggio 1910.

VITTORIO EMANUELE.

CREDARO.

Visto, *Il guardasigilli:* FANI.

---

*Il numero* 375 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto l'art. 2 della legge 19 luglio 1909, n. 525;

Veduto il regolamento approvato col R. decreto in data 10 aprile 1910, n. 278, per l'applicazione di tale disposizione legislativa;

Veduta la domanda in data 7 giugno 1909 del comune di Pinerolo, rivolta ad ottenere che quella R. scuola normale maschile sia dichiarata promiscua;

Veduti i favorevoli pareri delle autorità competenti circa le condizioni di detta scuola nei rispetti dell'invocato provvedimento;

Veduto che è stato provveduto, per quanto riguarda le esercitazioni di tirocinio delle alunne, conformemente alle prescrizioni regolamentari;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per la pubblica istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

La scuola normale maschile di Pinerolo è dichiarata promiscua, per tutti gli effetti di legge, dal 1° ottobre 1909.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 maggio 1910.

VITTORIO EMANUELE.

CREDARO.

Visto, *Il guardasigilli:* FANI.

---

*Il numero* 377 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge 8 aprile 1906, n. 141, sullo stato giuridico degli insegnanti delle scuole medie governative e pareggiate;

Vista la legge 8 aprile 1906, n. 142, che stabilisce le disposizioni sugli stipendi e sulla carriera del personale delle scuole medie governative;

Visto il Nostro decreto 3 agosto 1908, n. 623, che approva il regolamento per la esecuzione di dette leggi;

Vista la legge 13 marzo 1910, n. 91, che approva lo stato di previsione della spesa del Ministero della pubblica istruzione per l'esercizio finanziario 1909-910;

Considerato che per la completa applicazione nell'esercizio 1909-910 delle leggi e del regolamento suindicati, è necessario inscrivere nel detto stato di previsione, oltre le somme già stanziate, quella di L. 950,000 in aumento alla dotazione del capitolo n. 130, e cioè:

per compensi agli insegnanti delle scuole medie per correzioni di temi o cura di gabinetti . . . . . . . . L. 500,000

per somme da mettersi a disposizione dei prefetti per pagamenti e re-

| | |
|---|---|
| **tribuzioni agli insegnanti suddetti . L.** | 220,000 |
| **per retribuzione di direzione delle classi aggiunte distaccate . . . . . »** | 85,000 |
| **per compensi ai bidelli per servizio di classi aggiunte . . . . . . . »** | 30,000 |
| **per compensi e rimunerazioni ai maestri e maestre delle classi elementari di tirocinio annesse alle scuole normali . . . . . . . . . . . . . . »** | 30,000 |
| **per compensi e rimunerazioni agli insegnanti del corso Froebeliano annesso alle scuole normali e complementari . . . . . . . . . . . . . . »** | 35,000 |
| **per aumenti anticipati di stipendio agli insegnanti, per merito distinto, ancora da soddisfare per decreti in corso. »** | 50,000 |
| **L.** | 950,000 |

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per il tesoro, di concerto con quello della istruzione pubblica;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È autorizzata l'inscrizione della somma di lire novecentocinquantamila (L. 950,000) in aumento alla dotazione del capitolo n. 130 « Scuole medie governative – Personale – Stipendio, assegni, indennità e retribuzioni indicati nella legge 8 aprile 1906, n. 142, ecc. » dello stato di previsione della spesa del Ministero della pubblica istruzione per l'esercizio finanziario 1909-910.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 giugno 1910.

VITTORIO EMANUELE.

LUZZATTI — TEDESCO

Visto, *Il guardasigilli*: FANI.

---

*Il numero 389 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'art. 23 del regolamento per il servizio metrico, approvato con R. decreto 31 gennaio 1909, n. 242;

Sentito il Consiglio d'amministrazione e di disciplina del Ministero d'agricoltura, industria e commercio;

Visto il conforme parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per l'agricoltura, l'industria e il commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il concorso per la nomina ad ispettore centrale nell'Amministrazione metrica e del saggio, con l'annuo stipendio di L. 5000, è regolato dalle norme indicate negli articoli che seguono:

Art. 1.

Sono ammessi al concorso i verificatori appartenenti alla prima ed alla seconda classe dell'organico dell'Amministrazione metrica e del saggio.

Art. 2.

Il concorso sarà per titoli ed esami.

I titoli consistono:

*a*) nei diplomi di studio;

*b*) nei servizi e negli incarichi disimpegnati nell'Amministrazione metrica;

*c*) negli attestati di encomio e di benemerenze riportati nel corso della carriera;

*d*) nelle pubblicazioni attinenti al servizio metrico od a materie affini.

Gli esami saranno scritti ed orali.

L'esame scritto consisterà nello svolgimento di un tema che la Commissione esaminatrice formerà con una o più parti del programma annesso al presente decreto e visto d'ordine Nostro dal ministro proponente. Per lo svolgimento del tema sono concesse nove ore consecutive.

L'esame orale consisterà in una discussione sul tema predetto e su altre parti del programma.

Art. 3.

Il concorso sarà giudicato da una Commissione speciale di cinque membri, compreso il presidente, così costituita:

*a*) dal presidente della Commissione superiore metrica e del saggio delle monete e dei metalli preziosi, di cui all'art. 1 del regolamento sul servizio metrico, approvato con R. decreto 31 gennaio 1909, n. 242, che sarà il presidente;

*b*) da tre professori di Istituti superiori scelti fra i cultori delle scienze fisico-matematiche, meccaniche e chimiche designati dal ministro d'agricoltura, industria e commercio;

*c*) dal funzionario del Ministero da cui dipende il servizio metrico.

Un funzionario del Ministero disimpegnerà le mansioni di segretario.

Art. 4.

Ogni commissario può assegnare, al massimo, a ciascun candidato: dieci punti per i titoli, dieci punti per l'esame scritto e cinque per la prova orale.

Ai titoli sono assegnati cinquanta punti ed agli esami settantacinque, dei quali, cinquanta all'esame scritto e venticinque alla prova orale.

Per essere ammesso all'esame orale, ciascun candi-

dato dovrà aver riportato nella prova scritta almeno trentacinque dei cinquanta punti disponibili.

Art. 5.

Saranno compresi nella graduatoria degli idonei coloro che avranno riportato complessivamente, fra i titoli e gli esami, non meno di cento dei punti disponibili. Gli idonei saranno classificati in graduatoria secondo l'ordine dei punti riportati ed a parità di punti precederà il candidato più anziano.

Art. 6.

Il candidato che avrà riportato complessivamente, fra i titoli e gli esami, il maggior numero dei punti, ed a parità di punti, il più anziano, sarà dichiarato vincitore del concorso e verrà nominato ispettore centrale nell'Amministrazione metrica e del saggio con l'annuo stipendio di L. 5000.

Gli altri candidati dichiarati idonei non potranno, in caso di ulteriore vacanza di posto, conseguire tale nomina se non sottoponendosi ad altro esame di concorso.

Art. 7.

Negli esami scritti saranno osservate le prescrizioni degli articoli 5, 7 e 9 del regolamento generale sullo stato degli impiegati civili, approvato con R. decreto 24 novembre 1908, n. 756.

Art. 8.

Ai componenti la Commissione esaminatrice ed al segretario, di cui all'art. 3 del presente decreto, spetteranno le indennità stabilite dall'art. 4 del regolamento sul servizio metrico sopracitato.

Art. 9.

Con decreto del Nostro ministro, segretario di Stato per l'agricoltura, l'industria e il commercio, sarà bandito il concorso e saranno fissate le altre modalità ad esso inerenti.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 giugno 1910.

VITTORIO EMANUELE.

RAINERI.

Visto, *Il guardasigilli:* FANI.

PROGRAMMA DI ESAME
per il concorso al posto di ispettore centrale nell'Amministrazione metrica e del saggio con l'annuo stipendio di L. 5000.

Storia dell'adozione del sistema metrico decimale dalla sua origine ad oggi.

L'Ufficio internazionale dei pesi e delle misure, i laboratori centrali metrico e dei saggi in Italia e cenni sugli Istituti consimili all'estero.

I progressi della metrologia in ordine tecnico; prototipi internazionali e nazionali, campioni, comparatori, bilancie.

I metodi di calcolo più adatti per utilizzare i fatti sperimentali che riguardano le misure lineari e quelle di capacità e di masse.

La teoria e la pratica delle bilancie, studiate coll'intento di stabilire le norme essenziali alle quali deve informarsi il verificatore nell'accettazione delle varie specie di bilancie per uso di commercio.

Studio delle bilancie e stadere a ponte di grande portata, della loro costruzione e dei metodi per la loro verificazione.

Principî di analisi chimica qualitativa per via secca e per via umida, con speciale applicazione all'analisi dei minerali, dei metalli e delle leghe più in uso.

Analisi volumetrica, colorimetrica ed elettrolitica, con speciali applicazioni all'analisi dei minerali, dei metalli e delle leghe più in uso.

Impianto di un laboratorio per il servizio del saggio; criteri per la scelta del materiale occorrente; operazioni di saggio.

Combustibili solidi, liquidi e gassosi impiegati attualmente nel laboratorio e nelle industrie.

I regolamenti per la fabbricazione e la verificazione dei pesi e delle misure, considerati in rapporto con la legge dei pesi e delle misure, allo scopo d'indicare le possibili ed opportune innovazioni e modificazioni da introdurvi in armonia coi progressi commerciali ed industriali.

Il servizio metrico in Italia, sue funzioni, suoi benefici. Ordinamento e distribuzione degli Uffici metrici; modi di accertarne il regolare funzionamento tecnico ed amministrativo. Studio di migliorie.

Saggio facoltativo od obbligatorio; vantaggi ed inconvenienti dell'uno e dell'altro sistema.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
*Il ministro di agricoltura, industria e commercio*
RAINERI.

---

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto l'art. 3 della legge 21 aprile 1862, n. 563, modificata dallo art. 13 della legge 28 giugno 1866, n. 3018, che stabilisce la tariffa per la vendita del sale industriale;

Visto l'art. 45 del regolamento sulle privative, approvato con R. decreto 1° agosto 1901, n. 399;

Sentito il Consiglio tecnico per l'Amministrazione dei sali;

**Determina:**

Art. 1.

È concesso il sale al prezzo di L. 12 il quintale per la salagione delle budella destinate all'insaccamento delle carni, essendo tale industria assimilabile a quella delle pelli.

Art. 2.

Ciascun prelevamento di sale non può essere inferiore ad un quintale.

La sofisticazione è stabilita con disposizione ministeriale, sentito il Consiglio tecnico dei sali.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Roma, 24 marzo 1910.

*Il ministro*
ARLOTTA.

---

## MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

*Proroga dell' accordo commerciale italo-brasiliano del 5 luglio 1900*

Con Note scambiate addì 15 maggio e 4 giugno 1910, il R. mi-

nistro nel Brasile ed il ministro brasiliano degli affari esteri, debitamente autorizzati dai rispettivi Governi, hanno convenuto che rimane prorogato fino al 31 dicembre 1912 l'accordo commerciale stipulato il 5 luglio 1900 fra l'Italia e il Brasile.

In virtù di tale proroga il caffè naturale brasiliano continuerà ad essere sottoposto, all'entrata nel Regno, al diritto di L. 130 al quintale, mentre i prodotti italiani continueranno a fruire della tariffa minima brasiliana alla loro entrata nel Brasile.

Roma, 2 luglio 1910.

*Il segretario generale.*

## MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

### Divieto d'esportazione.

Essendo stata accertata la presenza della fillossera nel comune di Bovezzo, in provincia di Brescia, è stato, con decreto del 7 luglio 1910, esteso al detto Comune il divieto di esportazione di talune materie indicate nelle lettere *a*, *b*, *c*, del testo unico delle leggi antifillosseriche.

## MINISTERO DELLE FINANZE

### Disposizione nel personale dipendente:

*Direzione generale del catasto e dei servizi tecnici.*

Con R. decreto del 19 maggio 1910:

Sosso Emilio, geometra di 2ª classe nel ruolo del personale aggiunto del catasto e dei servizi tecnici di finanza, è collocato in aspettativa per motivi di salute a decorrere dal 1º giugno 1910, con l'annuo assegno di L. 1200.

## MINISTERO DELLA MARINA

### Disposizioni nel personale dipendente:

Con decreto Ministeriale del 24 febbraio 1910:

Maxera Attilio, ufficiale di porto di 2ª classe, promosso alla 1ª classe, per merito, dal 1º marzo 1910.

Casciani Casciano, id. id., promosso alla 1ª classe (turno anzianità), id.

Lardon Carlo, id. id. di 3ª id., promosso alla 2ª classe (turno merito), id.

Seimand Nicolò, id. — Casabona Antonio, id., promossi alla 2ª classe (turno anzianità), id.

Lanza Giuseppe, applicato di porto di 2ª classe — Sansone Aniello, id. — Bellizzi Giuseppe, id. — Pace Alberto, id., promossi alla 1ª classe dal 1º marzo 1910.

Quartino Eugenio, id. id. 3ª id., promosso alla 2ª classe dal 1º marzo 1910.

Con decreto Ministeriale del 14 aprile 1910:

Mancini Vittorio, contabile, nominato contabile pagatore dal 1º maggio 1910.

Con decreto Ministeriale del 28 aprile 1910:

Guidi Giuseppe, archivista di 2ª classe nel personale della carriera d'ordine del Ministero, promosso archivista di 1ª classe con l'annuo stipendio di L. 3500, dal 1º maggio 1910.

Ricci Antonio, applicato di 2ª classe, id. id., promosso applicato di 1ª classe, con l'annuo stipendio di L. 2500, id. id.

Gazzi Luigi, applicato di 3ª classe, id. id., promosso applicato di 2ª classe, con l'annuo stipendio di L. 2000, id. id.

## MINISTERO DEL TESORO

### Pensioni liquidate dalla Corte dei Conti.

Con deliberazioni del 17 novembre 1909:

Papini Vittorio, tenente, L. 598.
Venzano Callista, operaia tabacchi, L. 570.89.
Orsi Raffaele, messaggere poste, L. 1344.
Bernardelli Enrico, capitano, L. 3276.
Cortegiani Michele, capo ufficio poste, L. 2816.
Del Monte Efisio, brigadiere poste, L. 1162.
Zaccari Domenico, guardia carceraria, L. 930.
Fani Achille, ufficiale poste, L. 1936.
Moresca Pietro, brigadiere guardie città, L. 1160.
Monari Francesco, lavorante d'artiglieria, L. 540.
Morelli Vincenzo, capo ufficio poste, L. 3008.
Romano Felice, maresciallo guardie città, L. 1140.
Lombardi Emilia, ved. Lenzi, L. 150.
Coco Teresina, ved. Picardo, indennità, L. 2375.
Miotto Luigi, agente manutenzione poste, L. 1150.
Trevisan Eugenio, operaio di marina, L. 480.
Crescenzi Giovanna, ved. Fatati, assistente locale, L. 324.
Scovazzi Emilio, ricevitore del registro, L. 2700.
Cultraro Vito, guardia di città, L. 287.50
Tomaello Celeste, operaio tabacchi, L. 792.96.
Ermirio Margherita, ved. Ughetto, indennità, L. 920.
Verduci Domenico, brigadiere guardie di città, L. 1160.
Cavallaro Pasquale, id. id., L. 1160.
Lanave Raffaele, primo macchinista, L. 1618.40.
Catania Giuseppina, ved. Domnici, L. 716.33.
Gioini Girolamo, agente di P. S., L. 872.
Marniello Crescenzo, guardia carceraria, L. 960.
Bertoletti Marino, maresciallo guardie di città, L. 1280.
Sabatella Carmine, guardia di città, L. 920.
Capece Cesare, messaggere postale, L. 1425.
Pucci Pietro, sotto c°, L. 1040.
Potenti Giuseppa, ved. Telli, L. 319.
Marchini Angela, ved. Grazza, L. 268.75.
Maxia Tommasa, ved. Granese, L. 387.66.
Covito Antonia, ved. Triggiani, L. 360.
Cantoni Albertina, ved. Cantoni, L. 375.
Conti Maria, ved. Arienti, L. 342.
Santelici Ettore, operaio di artiglieria, L. 720.
Porchetto Maria, ved. Bianchi, L. 1096. 66.
Frosati Vincenzo, maggiore, L. 2880.
Agresta Angelo, maresciallo guardie di città, L. 1280.
Marone Rosa, ved. Di Napoli, L. 339.
Casella Luigi, capitano, L. 2072, in aumento L. 508, in totale L. 2580.
Zirardini Teresina, ved. Trombetti, L. 300.
Pellecchia Roberto, guardia di città, L. 793.50.
Confalonieri Angiola, ved. Galliano, L. 300.
De Crescenzo Maria, ved. Marietti, L. 1110.
Capello di San Franco Luigi, colonnello, L. 3926, in aumento L. 424, in totale L. 4350.
Vignolo orf. di Vincenzo, archivista, L. 115.66.
Amico Vincenzo, brigadiere guardie di città, L. 1160.
Finelli Eugenio, tenente colonnello, L. 3527.
Suino Enrico, operaio guerra L. 697.50.
Butera Carolina, ved. Isgrò, L. 986.66.
Sala Adolfo, orf. di Domenico, brigadiere postale, L. 273.
Melchiorre Nicolò, capo ufficio postale, L. 2774.
Comito Francesco, capitano di finanza, L. 2825.
Soto Francesco, maresciallo di finanza, L. 1211.98.
Rotigliano Salvatore, assistente di Università, L. 1474.
Cavallo Custode, ved. Della Monica, L. 521.33.

Bergamini Antonio, operaio di marina, L. 620.
Vianello Antonio, id id., L. 1000.
Spina Francesca, operaia manifattura tabacchi, L. 371.91.
Cialente Alfredo, capitano, L. 2438.
Forziere Emilio, appuntato RR. CC. L. 489.60,
Pina Luigi, appuntato RR. CC., L. 480.
Gramozio Amerigo, capitano, L. 2648.
Meo Emidio, maresciallo guardie di città, L. 1280.
Frola Vincenzo, agente di P. S., L. 960.
Borsotti Candido, maresciallo RR. CC., L. 813.60.
Opaio Antonio, operaio di marina, L. 900.
Dal Monte Federico, ispettore scolastico, L. 2403.
Terracina Coscia Antonio, tenente colonnello, L. 4004.
Cusatelli Alfredo, direttore Saline, L. 4800.
Troiano Vito, cancelliere, L. 1765
Furnari Antonino. soldato, L. 300.
Fineschi Flavio, guardia di città, L. 287.50.
Ambrosino Giuseppe, marinaio, L. 510.
Sormani Ernesta, ved. Gianni, L. 851.33.
Bolognini Emilia, ved. Bertram, L. 1193.33.
Bassi Paolo, operaio guerra, L. 1200.
Foggia Aurelio, guardia carceraria, indennità, L. 1191.
Cacciato Alfonsa di Alfonso, ufficiale forestale, L. 553.
Pontillo Teresa, ved. Formichella, L. 539.
Ruello Grazia, ved. Arena, L. 258.66.
Vincenti Pasquale, medico di porto, L. 2905.
Barcaroli Agostino, capo guardia carceraria, L. 1280.
Iglina Giacomo, brigadiere postale, L. 957.
Morgari Giosuè, brigadiere guardie di città, L. 1160.
Tartari Ernesto, capitano, L. 505, in aumento L. 1776, in totale, L. 2281.
Bacci Carlo, caporal maggiore, L. 640.
Galvani Carlo, operaio marina, L. 745.
Gobbo Francesco, maresciallo guardie città, L. 1280.
Guglielmini Enrico, capitano, L. 2176.
Lovera Antonia, ved. Mari, L. 300.
Lovo Giovanni, brigadiere postale, L. 1024.
Ronco Giovanni, capo ufficio postale, L. 2880.
Torricelli Eufrosina, operaia manifatture tabacchi, L. 375.84.
Palmieri Gustavo, colonnello, L. 4298.
Sposato Bruno, agente manutenzione poste (indennità), L. 1092.
Colussi Teresa, ved. Bosma (indennità), L. 1375.
Raimondi Virginia, ved. Iolli, L. 460.66.
Rosati Gabriele, agente di P. S., L. 608.
Ursino Flavia, operaia tabacchi, L. 505.40.
Costanzo, operaia manifatture tabacchi, L. 470.18.
Spano Vincenza, id. id., L. 455.97.
Canova Antonio, stalliere, L. 663.
Marciano Gennaro, L. 731.52.
Municchi Giulia, ved. Bottari, L. 538.
Gasparri Rosa, ved. Della Via, L. 880.
Piano, orfani di Francesco, maresciallo guardie di città, L. 600.
Annarratone Polinice, capitano, L. 2238.
Vendramin Vincenzo, comandante guardie carcerarie, L. 1600.
Leoni Valerio, capitano, L. 3158.

### Direzione generale del Debito pubblico

*Rettifica d'intestazione* (1ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3 3¦4 0¦0, cioè: n. 460,044 di L. 75, col nome di Caccavo Luigi di Michele, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Caccavo Luigi di Michele, *minore*, vero proprietario della rendita stessa

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, l'8 luglio 1910.

*Per il direttore generale*
GARBAZZI.

### Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*).

**Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 9 luglio, in L. 100.55.**

## MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

### Ispettorato generale dell'industria e del commercio

**Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).**

8 luglio 1910.

| CONSOLIDATI | Con godimento in corso | Senza cedola | Al netto degl' interessi maturati a tutt' oggi |
|---|---|---|---|
| 3 3/4 % *netto* .... | 104.19 78 | 102,31 78 | 104,11 60 |
| 3 1/2 % *netto* .... | 103,91 72 | 102,19 72 | 103,87 11 |
| 3 % *lordo* ....... | 72,31 94 | 71,11 94 | 71,67 — |

# CONCORSI

## MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

### RR. conservatori riuniti di Siena

È aperto il concorso al posto d'insegnante (esterno) di pedagogia, morale ed economia domestica nel corso complementare, con l'annuo stipendio di lire quattrocento, pagabile a rate mensili posticipate dal giorno dell'inizio dell'insegnamento per parte del concorrente prescelto.

Le domande, in carta da bollo da L. 1.20, dovranno essere indirizzate al presidente dell'Istituto, entro un mese dalla data del Bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione, dove sarà pubblicato il presente avviso, corredate dei seguenti titoli e documenti:

1° attestato di nascita, dal quale risulti che l'aspirante abbia compiuto il 25° e non oltrepassato il 35° anno di età;

2° certificato di un medico provinciale o militare, o dell'ufficiale sanitario del Comune, da cui risulti che il concorrente è di sana costituzione ed esente da imperfezioni fisiche tali da impedirgli l'adempimento dei doveri dell'ufficio a cui aspira;

3° fede penale, di data non anteriore ai tre mesi prima della chiusura del concorso;

4° certificato di moralità rilasciato, da non più di tre mesi prima della chiusura del concorso, dal sindaco del Comune dove il concorrente risiede, con la dichiarazione del fine per cui il certificato stesso è chiesto, e sentito l'avviso della Giunta comunale;

5° certificato di cittadinanza italiana;

6° laurea universitaria, o diploma, che abiliti all'insegnamento

per cui è bandito il concorso, o certificato di cui all'art. 2, comma 1° della legge 8 aprile 1906, n. 141;

7° certificato attestante i punti riportati nell'esame finale pel conseguimento della laurea o diploma;

8° cenno riassuntivo, in carta libera, degli studi fatti e della carriera didattica percorsa;

9° elenco, in carta libera, di tutti i documenti;

10° ritratto fotografico del concorrente, con la firma autografa, vidimata dal sindaco.

Oltre al certificato di cui al n. 4, il concorrente, che non abiti nel Comune da oltre un biennio, deve presentare anche un attestato di moralità rilasciato con le stesse norme dal sindaco del Comune ove abitava precedentemente.

Ai documenti predetti, i concorrenti possono aggiungere tutti gli altri titoli, che ritengano opportuno di presentare nel proprio interesse, e le loro pubblicazioni. Sono escluse le opere manoscritte o in bozze di stampa.

I documenti debbono essere presentati in originale o in copia autentica ed essere debitamente legalizzati.

La nomina diverrà definitiva dopo un biennio di lodevole servizio durante il quale il licenziamento potrà essere pronunziato per inettitudine, per negligenza, per accertata insufficenza fisica.

Il concorrente prescelto dovrà assumere l'ufficio entro dieci giorni dalla partecipazione della sua nomina, altrimenti s' intenderà senza altro decaduto dal posto conferitogli.

Il concorso è aperto in base al regolamento organico dell'Istituto approvato con il R. decreto del 23 febbraio 1908, n. 122 ed al regolamento speciale per i concorsi alle varie cattedre di ruolo in questo Istituto, approvato dal R. Ministero della pubblica istruzione, come da officiale del 7 maggio 1909, div. 8, n. 7056, di cui ogni concorrente potrà avere comunicazione dietro domanda diretta alla segreteria dell'Istituto.

*Il presidente*
A. LISINI.

# PARTE NON UFFICIALE

## PARLAMENTO NAZIONALE

### SENATO DEL REGNO

**RESOCONTO SOMMARIO — Venerdì, 8 luglio 1910**

*Presidenza del presidente* MANFREDI.

**La seduta è aperta alle ore 16.**

ARRIVABENE, segretario. Dà lettura del processo verbale della seduta precedente, il quale è approvato.

*Ringraziamenti.*

PRESIDENTE. Comunica i ringraziamenti della famiglia Schiaparelli per le onoranze al defunto senatore.

*Congedo.*

Si accorda un congedo al senatore Campo per motivi di famiglia.

*Presentazione di relazione.*

TARDITI. Presenta la relazione sul disegno di legge:

Modificazioni al testo unico delle leggi di ordinamento del R. esercito e dei servizi dipendenti dall'Amministrazione della guerra, e al testo unico delle leggi sugli stipendi ed assegni fissi pel R. esercito.

*Presentazione di un disegno di legge.*

SACCHI, ministro dei lavori pubblici. Presenta il disegno di legge:

Conversione in legge del decreto Reale emanato in virtù dell'art. 14 della legge 12 gennaio 1909, n. 12.

Chiede che l'esame di questo disegno di legge sia demandato allo stesso Ufficio che ha già riferito sulle leggi riguardanti le Provincie colpite dal terremoto.

(Così rimane stabilito).

*Presentazione di una relazione.*

MALVEZZI. Presenta la relazione sul disegno di legge: « Costruzione ed acquisto di edifizi postali ed elettrici a Mantova, Padova, Perugia, Pesaro, Siena, Brescia e Verona ».

*Sulla riunione degli Uffici.*

ASTENGO. Prega il presidente di voler provvedere a che gli Uffici sieno convocati soltanto quando i progetti di legge sieno stati distribuiti, affinchè i senatori possano prenderne cognizione in tempo utile.

PRESIDENTE. Accetta la preghiera rivoltagli dall'on. senatore Astengo, ma in pari tempo prega il Senato di non fargli premura per chiudere le sedute oggi o domani.

Si rimette alle deliberazioni degli Uffici, perchè vedano quali sono i progetti di legge che meritano di essere subito discussi e quali quelli che possono essere rimandati.

Del resto, per tutti quei progetti di legge per i quali gli Uffici non ritengono di avere il materiale necessario per poterne intraprendere lo studio, possono benissimo rimandarne l'esame ad altro tempo.

Gli Uffici non sono obbligati ad esaminare subito i disegni di legge fissati nell'ordine del giorno; possono farlo anche in una convocazione successiva.

Ad ogni modo, assicura l'on. senatore Astengo ed il Senato che darà ogni sua opera, perchè la tipografia trasmetta in tempo debito i disegni di legge stampati che debbono essere esaminati dagli Uffici; e ringrazia l'on. senatore Astengo di avergli data occasione di fare queste dichiarazioni (Approvazioni).

Svolgimento dell' interpellanza del senatore Frola al ministro di agricoltura, industria e commercio sull'assetto delle scuole superiori di commercio.

FROLA. Rileva l'importanza che han preso, specialmente in questi ultimi anni, gl'insegnamenti di materie commerciali.

Desidera conoscere gl'intendimenti del ministro di agricoltura, industria e commercio sulle proposte fatte da una Commissione istituita dall'attuale presidente del Consiglio, quando era ministro di agricoltura, industria e commercio.

Rileva che tali proposte si riferivano all'assetto giuridico, didattico e finanziario delle scuole superiori di commercio, e che è necessario che queste scuole sappiano fin d'ora come saranno costituite al riaprirsi del nuovo anno scolastico.

RAINERI, ministro di agricoltura, industria e commercio. Ricorda che la istituzione della Commissione per studiare l'ordinamento delle cinque scuole superiori commerciali fu una delle geniali iniziative dell'on. Luzzatti, quando era ministro di agricoltura, industria e commercio.

Osserva che l'assetto ed il perfezionamento delle scuole superiori di commercio, si collega a tutto quanto si riferisce all'insegnamento industriale, agrario e professionale.

Provvedere alla necessità di tutti questi insegnamenti porta un onere finanziario, al quale il ministro Luzzatti aveva già pensato di far fronte, in parte, con alcuni provvedimenti.

Assicura il senatore Frola che terrà gran conto dell'importante lavoro compiuto dalla Commissione, e che alla riapertura del Parlamento presenterà un progetto di legge, ispirato, per quanto sarà possibile, ai criteri fondamentali dettati dalla Commissione stessa.

FROLA. Ringrazia il ministro e prende atto della promessa della presentazione di un disegno di legge.

PRESIDENTE. Dichiara esaurita l'interpellanza.

Seguito della discussione del disegno di legge: « Stato di previsione della spesa pel Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1910-911 » (N. 309).

PRESIDENTE. Ricorda che ieri fu chiusa la discussione generale Si procede alla discussione dei capitoli.

ARRIVABENE, segretario, ne dà lettura.

Senza discussione sono approvati i capitoli fino al 140.

DE CESARE RAFFAELE. Parla sull'Amministrazione delle gabelle « Spese generali », e ricorda che egli, in occasione della discussione del bilancio d'agricoltura, industria e commercio, raccomandò di procedere alla parificazione dei dazi sugli olii di seme a quelli sull'olio di cotone, e che il ministro d'agricoltura gli dichiarò trattarsi di cosa che tocca l'indirizzo di Governo.

Il ministro delle finanze conosce la questione per essere stata sollevata nell'altro ramo del Parlamento, ma l'oratore non può dichiararsi soddisfatto delle dichiarazioni fatte in quella sede dal ministro.

Desidererebbe avere formali assicurazioni che il ministro porterà tutta la sua attenzione sull'oggetto, che è di capitale importanza, non solo per l'olivicoltura, ma per l'agricoltura in generale, per l'igiene, per la fede pubblica e per la finanza.

Rileva che, se si procederà alla parificazione, non solo si compirà un atto di giustizia, ma si procurerà una maggiore entrata alle finanze (Approvazioni).

FACTA, ministro delle finanze. È grato al senatore De Cesare Raffaele, il quale ha richiamato l'attenzione del Governo su di un importante argomento.

Riconosce che la questione è degna di ogni riguardo, specialmente dal punto di vista della sanità pubblica; e promette formalmente al senatore De Cesare che la studierà con la massima sollecitudine.

DE CESARE RAFFAELE. Ringrazia.

Si approvano, senza osservazioni, i rimanenti capitoli del bilancio e, riassunti per titoli e categorie, gli annessi stati di previsione dell'entrata e della spesa dell'Amministrazione del fondo di massa del corpo della R. guardia di finanza e i due articoli del disegno di legge.

*Presentazione di relazioni.*

GORIO. Presenta la relazione al disegno di legge: « Provvedimenti per il bonificamento dell'Agro romano ».

LEVI-CIVITA. Presenta la relazione al disegno di legge: « Conversione in legge dei Reali decreti del 14 aprile 1910, n. 172, e 17 aprile 1910, n. 171, per modificazioni alla tariffa dei dazi doganali ed al relativo repertorio ».

*Approvazione di disegni di legge.*

ARRIVABENE, segretario, dà lettura dei seguenti disegni di legge, che sono approvati senza discussione:

Modificazione alla circoscrizione territoriale delle preture della città di Torino (N. 300);

Approvazione di maggiore assegnazione di fondi per completare la costruzione di una nuova sede pel Ministero di agricoltura, industria e commercio (N. 349).

Discussione del disegno di legge: « Provvedimenti per combattere le frodi nel commercio dei formaggi » (N. 183).

ARRIVABENE, segretario, dà lettura del disegno di legge.

PRESIDENTE. Dichiara aperta la discussione generale.

DE CESARE RAFFAELE. Domanda se si è tenuta presente la circostanza che il disegno di legge non richiede alcuno stanziamento di somme per la sua esecuzione.

MARIOTTI GIOVANNI, relatore. Fa notare al senatore De Cesare Raffaele, che il Ministero d'agricoltura, industria e commercio ha costituito uffici propri per la tutela della genuinità di altri prodotti affini, e questi uffici potranno servire anche per accertare le frodi nel commercio dei formaggi.

Tenuto conto di ciò, ritiene che il Ministero, coi fondi di cui attualmente dispone, potrà provvedere ad una prima applicazione della legge.

Qualora i fondi diventassero insufficienti, il Governo potrà chiedere maggiori assegni.

DE CESARE RAFFAELE. Osserva che i fondi disponibili per combattere le frodi nel commercio dei vini, degli olii e del sommacco, sono appena sufficienti per lo scopo cui sono destinati.

RAINERI, ministro di agricolturai industria e commercio. Riconosce l'importanza delle osservazioni fatte dal senatore Raffaele De Cesare. Per altro bisogna tener conto dei mezzi ordinari di cui l'Amministrazione dispone, e che potranno servire per la prima applicazione della legge.

Non intende distrarre i fondi destinati alla tutela del commercio dei vini, degli olii e del sommacco, però sarà opportuno coordinare tutti questi servizi, che mirano ad uno stesso scopo fondamentale.

Assicura che se i mezzi di cui l'Amministrazione potrà disporre si dimostreranno insufficienti, avrà cura di proporre gli opportuni provvedimenti.

DE CESARE RAFFAELE. Prende atto e ringrazia.

LUCCHINI LUIGI. Rileva che varie disposizioni del disegno di legge hanno importanza giuridica, e dovranno essere applicate dall'autorità giudiziaria.

Ora, nel progetto, l'inosservanza delle cautele e modalità stabilite per il commercio dei formaggi, è colpita da sanzioni penali, le quali son chiamate nel progetto stesso trasgressioni o contravvenzioni, o viceversa sono punite con la multa che è pena propria dei delitti.

Nota che all'art. 6 si commina in caso di recidiva la sospensione dell'esercizio. Ciò potrebbe interpretarsi come sospensione dell'esercizio di vendita, e siffatta pena non esiste nella nostra legge penale, dov'è invece la sospensione dall'esercizio di una professione o di un'arte.

Da ultimo osserva che l'art. 9 commina una pena pecuniaria fissa di L. 100, mentre è proprio del nostro sistema penale stabilire un massimo e un minimo di penalità, entro i quali il magistrato possa spaziare a seconda delle varie fattispecie.

Conclude esprimendo l'avviso che il disegno di legge sia meritevole di qualche emendamento.

MARIOTTI GIOVANNI, relatore. Risponde al senatore Lucchini Luigi che gli articoli a cui specialmente si riferiscono le sue osservazioni, furono aggiunti dalla Camera dei deputati, e gli fa notare che l'art. 6 contiene espressa riserva delle maggiori pene stabilite dal Codice penale, qualora le trasgressioni fossero accompagnate da fatti costituenti reati più gravi.

Pone in luce l'urgenza del disegno di legge, che da molto tempo attende la sua approvazione definitiva, mentre ogni giorno aumentano i mali a cui esso dovrebbe porre riparo.

Nota che l'esportazione dei nostri formaggi va diminuendo, e che in pari tempo aumenta l'importazione dei formaggi esteri; ciò vuol dire che tanto all'estero, quanto nel Regno è scossa la fiducia nella genuinità dei nostri prodotti.

Conclude invitando il Senato ad approvare il disegno di legge (Approvazioni).

SCIALOJA. Ammette che sia urgente approvare questo disegno di legge, ma da esso trae occasione per richiamare l'attenzione del ministro sulla costante deficienza, dal punto di vista della tecnica giuridica, dei progetti di legge, che provengono dal Ministero di agricoltura.

Afferma che, quando un ministro tecnico deve presentare al Parlamento una legge avente un contenuto giuridico, debba prima comunicarlo al Ministero di grazia e giustizia, affinchè questo lo coordini col sistema generale della nostra legislazione.

Nel breve tempo che fu al Governo non mancò d'insistere perchè ciò si facesse.

Raccomanda ora che questo principio non sia abbandonato (Approvazioni).

RAINERI, ministro d'agricoltura, industria e commercio. Il disegno

di legge in esame non porta la sua firma: tuttavia non può a meno di riconoscere savie le osservazioni del senatore Scialoja.

Lo assicura che egli non presenta al Parlamento alcun disegno di legge che non sia stato prima esaminato, sotto l'aspetto giuridico, dal Ministero competente (Bene).

LUCCHINI LUIGI. Osserva che qualche volta anche i progetti che escono dal Ministero di grazia e giustizia, lasciano a desiderare dal punto di vista giuridico (Ilarità).

Però è certo che il disegno di legge avrebbe dovuto essere presentato di concerto col ministro guardasigilli.

Non insiste nelle osservazioni precedentemente fatte, in vista dell'urgenza del disegno di legge, poichè le spiegazioni date in Senato su questo argomento, potranno servire di criterio all'autorità giudiziaria, quando sarà chiamata all'applicazione della legge.

MARIOTTI GIOVANNI, relatore. Ricorda che il disegno di legge fu presentato dall'on. Cocco-Ortu e non conteneva le disposizioni censurate dai senatori Lucchini e Scialoja. La seconda parte dell'art. 6 e l'art. 9 furono un'aggiunta della Commissione parlamentare; e quando il disegno di legge fu discusso nell'altro ramo del Parlamento, era ministro di grazia e giustizia il senatore Scialoja, che non rilevò nè lamentò alcuna irregolarità.

Allorchè l'on. Luzzatti era ministro di agricoltura, industria e commercio, il disegno di legge fu di nuovo presentato, ed anche allora il senatore Scialoja era ministro di grazia e giustizia.

L'Ufficio centrale non ha creduto conveniente di rimandare il disegno di legge alla Camera dei deputati, perchè l'opinione pubblica lamenta che i due rami del Parlamento si palleggino fra di loro un disegno di legge, che ha carattere di massima urgenza.

Non nega che i progetti di legge, presentati al Parlamento col consenso del ministro di grazia e giustizia, possano rispondere ai concetti espressi dal senatore Scialoja, ma poi dovranno essere sottoposti all'esame dei due rami del Parlamento.

SCIALOJA. Parla per fatto personale: ha detto che darà voto favorevole al disegno di legge, nonostante i difetti giuridici in esso rilevati.

Dichiara che, appunto nella sua esperienza di ministro, ha notato i difetti della nostra tecnica legislativa, e, come ministro di grazia e giustizia, ha insistito presso i Ministeri perchè gli fossero sottoposti i disegni di legge contenenti disposizioni giuridiche.

Accetta la responsabilità solo di quei disegni di legge che portano la sua firma, e soggiunge che non potè mai ottenere dal Ministero di agricoltura, industria e commercio che il suo desiderio fosse soddisfatto.

Ha sollevato questa questione in Senato perchè se ne conoscesse tutta la importanza. (Interruzione del senatore Furtunato).

Chiedendo il parere del Ministero di grazia e giustizia - osserva il senatore Fortunato - verrebbe a costituirsi una nuova Direzione generale. Ora l'oratore ricorda che è stato presentato un disegno di legge per il riordinamento del Ministero di grazia e giustizia, nel quale si provvede alla ricostituzione di una sezione legislativa; ufficio che potrà utimamente coadiuvare il ministro, in un lavoro che è la sua più importante funzione, e nel quale il ministro stesso dovrà portare l'opera sua personale.

PRESIDENTE. Dichiara chiusa la discussione generale.

Senza osservazioni si approvano tutti gli articoli del disegno di legge.

*Presentazione di un disegno di legge.*

TEDESCO, ministro del tesoro. Presenta il disegno di legge:

Modificazioni alla legge 7 luglio 1901, relative al Collegio-convitto degli orfani dei sanitari di Perugia.

Discussione del disegno di legge: « Per la istituzione di una Cassa di maternità » (N. 30).

MELODIA, segretario, dà lettura del disegno di legge.

Non ha luogo discussione generale, e, senza discussione, si approvano i primi quattro articoli.

PIRELLI. All'art. 5 osserva che le leggi sociali riguardanti le classi lavoratrici e i relativi regolamenti, comportano molte formalità a carico specialmente di quegli industriali che hanno molte migliaia di operai.

Assicura che la istituzione della Cassa di maternità è stata bene accolta dagli industriali, ma non vorrebbe che essa accrescesse loro altre formalità.

Nota che il contributo, di cui all'art. 2, è diviso a metà tra operaie e industriali, e deve essere versato a rate.

Questa disposizione lo impensierisce, perchè potrebbe accadere che il regolamento obbligasse l'industriale a fare piccole trattenute, onde elenchi nominativi e scritturazioni; cose non necessarie e gravose. Invita il ministro a voler limitare nel regolamento le trattenute a due rate.

RAINERI, ministro di agricoltura, industria e commercio. Non può vincolarsi a limitare le trattenute a due sole rate; ma riconosce giusto il concetto informatore delle osservazioni fatte dal senatore Pirelli, e ne terrà conto nella compilazione del regolamento.

L'art. 5 è approvato.

Senza osservazione si approvano gli articoli del disegno di legge.

*Presentazione di una relazione.*

SANI. Presenta la relazione sul disegno di legge:

Provvedimenti intorno all'amministrazione e contabilità dei corpi, istituti e stabilimenti militari.

*Approvazione di disegni di legge.*

ARRIVABENE, segretario, dà lettura dei seguenti disegni di legge, che sono approvati senza discussione:

Conversione in legge del R. decreto 27 aprile 1910, che modifica per alcuni prodotti del monopolio dei tabacchi il prezzo massimo stabilito dalla tabella annessa alla legge 15 maggio 1890 (N. 303);

Modificazioni al piano regolatore della zona monumentale di Roma stabilito con le leggi 18 dicembre 1898, n. 509, e 11 luglio 1907, n. 502 (N. 288);

Autorizzazione di vendere a trattativa privata al Comune di Bergamo la caserma Vittorio Emanuele II in quella città (N. 197);

Autorizzazione di spese per la prevenzione degli incendi nei locali dei RR. Musei di Torino (N. 278);

Miglioramento delle retribuzioni ordinarie agli agenti rurali (N. 338);

Autorizzazione a vendere a trattativa privata alcuni immobili demaniali formanti parte della ex-cinta di Alessandria (N. 351);

Abolizione dei vincoli per la circolazione degli olii minerali nella zona doganale di vigilanza (N. 314).

Discussione del disegno di legge: « Modificazioni agli articoli 225, 228 e 269 della legge comunale e provinciale 21 maggio 1908, n. 269, sulla composizione e le adunanze del Consiglio provinciale » (N. 289).

ARRIVABENE, segretario. Dà lettura del progetto di legge.

PRESIDENTE. Dichiara aperta la discussione generale.

MELODIA, dell'Ufficio centrale. Come il Senato ha rilevato dalla relazione, le modificazioni apportate al disegno di legge sono state deliberate dalla maggioranza dell'Ufficio centrale.

Egli sente il dovere di esporre le ragioni per le quali, insieme con l'altro collega della minoranza, senatore Guala, dissente dall'apportare modificazioni al disegno di legge.

Secondo la vigente legge provinciale e comunale, qualunque aumento di popolazione nella Provincia oltre i 600,000 abitanti, non porta aumento di rappresentanza; ma l'aumento nel numero dei rappresentanti è necessario specialmente per il fatto che le Provincie, superanti quel numero di abitanti, sono quasi tutte quelle che hanno un grande centro abitato; ciò porta per conseguenza che, essendo concentrata la maggior parte della popolazione nel centro abitato, viene scarsamente rappresentata l'altra parte.

La maggioranza dell'Ufficio centrale non ha trovato che due ragioni per opporsi a tale considerazione: la prima che vi sono altre

gravi modificazioni da fare alla legge, rispetto alle Provincie, e l'altra che, se si toccasse la proporzionalità dei consiglieri provinciali, si dovrebbe pure toccare quella dei componenti l'assemblea nazionale ed il Consiglio comunale.

Alla prima ragione è facile rispondere che, poichè si riconosce la necessità di modificare, è meglio che ciò sia fatto possibilmente in modo completo, tanto vero che l'istessa maggioranza dell'Ufficio centrale ha creduto opportuno emendare altri due articoli della legge.

Alla seconda ragione basta opporre i caratteri differenziali dei Consigli provinciali da quelli comunali e dalle assemblee politiche. Accenna a questi caratteri differenziali, soffermandosi specialmente a dimostrare che non ha fondamento neppure l'apparente analogia che da alcuni si trova tra i Consigli comunali e quelli provinciali.

Rileva che la Provincia è un organo creato dalla legge, quasi come un consorzio permanente d'interessi comuni ad una certa circoscrizione.

Conchiude pregando il Senato di votare l'articolo come si legge nel disegno di legge presentato, senza la modificazione proposta dalla maggioranza dell'Ufficio centrale.

MAZZIOTTI, presidente dell'Ufficio centrale. Innanzi tutto rileva un errore di stampa, cioè che nel testo emendato è stato omesso l'ultimo capoverso dell'art. 269.

Espone poi i motivi per i quali la maggioranza dell'Ufficio centrale ha proposte le modificazioni al disegno di legge.

Ricorda che nei Congressi delle rappresentanze provinciali in Torino e in Napoli non venne espresso alcun voto in tal senso; solo nel Congresso tenuto, in parte a Cagliari e poi a Sassari, il Consiglio direttivo propose l'aumento, se le notizie a lui giunte sono esatte, esclusivamente per le Provincie più piccole.

Rileva che nessun inconveniente è stato lamentato fino ad oggi che possa giustificare il proposto aumento dei rappresentanti provinciali.

È sembrato all'Ufficio centrale che l'aumento dei consiglieri provinciali possa favorire la tendenza a fare entrare la politica nell'Amministrazione; di più è sembrato anche che servirebbe a soddisfare piccoli interessi.

Certo è che il fenomeno dell'urbanismo è una delle ragioni per le quali il disegno di legge non è sembrato accettabile nel testo presentato, perchè si aumenterebbe appunto il numero dei consiglieri delle grandi città.

L'Ufficio centrale ha ritenuto che, aumentandosi il numero dei consiglieri provinciali, bisognerebbe di conseguenza aumentare anche quelli comunali, per gli stessi criteri.

Afferma che altri gravi problemi, quello finanziario specialmente, urgono per le Provincie.

Nota che si tratta di questione di massima e che, qualora fosse riconosciuta la necessità o l'opportunità di un aumento nel numero dei rappresentanti delle Provincie, bisognerebbe logicamente provvedere nell'istesso senso per la rappresentanza comunale e quella politica.

Osserva che in alcune Provincie vi sono dei mandamenti che non hanno rappresentanti, e che la modificazione che si propone all'art. 225 non eliminerebbe tale inconveniente.

L'attuazione del progetto di legge non potrebbe essere fatta che nel 1912, e ciò prova che non vi è nessuna urgenza di votarlo.

Crede che il vero scopo del progetto di legge debba ridursi a quello di rimandare al secondo lunedì di settembre le sessioni ordinarie del Consiglio provinciale.

MELODIA, dell'Ufficio centrale. Si limiterà a ribattere alcuni degli argomenti addotti dal presidente dell'Ufficio centrale.

Osserva che aumentando il numero dei consiglieri provinciali sarà diminuito, anzichè accresciuto, l'inconveniente di fare entrare la politica nelle assemblee amministrative, perchè i nuovi elementi verranno dai piccoli paesi, dove meno entra la politica.

Spiega che il proposto aumento tende a proporzionare la rappresentanza data alle Provincie con quella data ai Comuni.

Afferma che il disegno in esame avrà per effetto un rimaneggio dei Consigli provinciali.

Rileva che, quando una stessa persona rappresenta più mandamenti, se gl'interessi di questi sono in conflitto, spesso il mandamento più piccolo è sacrificato.

Nota che ha grande importanza la modificazione introdotta per cui non si faccia più ricorso ai registri di anagrafe, ma al censimento della popolazione per la nomina dei consiglieri.

Conclude pregando il Senato di voler approvare l'articolo come fu votato dall'altro ramo del Parlamento.

GUALA, dell'Ufficio centrale. Al presidente dell'Ufficio centrale il quale ha parlato di piccoli interessi, risponde che si tratta di interessi legittimi, rispettabili, e gravi per coloro a cui si riferiscono.

Si associa alle osservazioni del senatore Melodia, ed elogia i Consigli provinciali, che dice depositari della sapienza amministrativa del paese.

LUZZATTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno. Ha in animo di presentare a novembre alcuni ritocchi alla legge comunale e provinciale.

Non crede vi sia urgenza di approvare il disegno in esame, perchè la legge non potrebbe avere attuazione prima della fine del 1912.

Pertanto è d'avviso che si possa sospendere il disegno di legge, e che la questione possa essere a suo tempo riassunta (Vive approvazioni).

CAVALLI. È favorevole alla sospensiva.

Osserva che troppe modificazioni, e non sempre vantaggiose, si sono apportate alla legge comunale e provinciale.

Augura che quelle che verranno proposte dal presidente del Consiglio sieno tali da assicurare che, per un lungo periodo di tempo, la legge rimanga senza ulteriori modificazioni.

MELODIA, dell'Ufficio centrale. Accetta la sospensiva proposta dal presidente del Consiglio. Si era opposto a che un voto del Senato pregiudicasse un principio che crede giusto.

Esprime la fiducia che le idee da lui propugnate prevalgano, quando sarà nuovamente discusso l'argomento.

MAZZIOTTI, presidente dell'Ufficio centrale. Accetta la sospensiva.

PRESIDENTE. La pone ai voti.

(È approvata).

*Presentazione di relazioni.*

MAURIGI. Presenta la relazione sul disegno di legge: « Riduzione della tariffa telegrafica interna ».

CADENAZZI. Presenta la relazione sul disegno di legge: « Partecipazione delle Amministrazioni dello Stato all'Esposizione di Torino nel 1911 e concorsi dello Stato nelle spese di esposizioni, congressi e commemorazioni patriottiche ».

La seduta termina alle ore 18.45.

# DIARIO ESTERO

**La situazione politica a Creta, secondo i telegrammi giunti ieri da Londra e Parigi, aveva raggiunto il suo più alto grado di tensione, persistendo i deputati cristiani nella decisione di impedire l'ingresso ai deputati musulmani nell'aula parlamentare. Da Londra la situazione era così descritta:**

Le notizie da Creta e da Costantinopoli confermano le gravi voci che correvano ieri circa l'intenzione della popolazione cretese. Ormai sembra fuori di dubbio che la assemblea persisterà nell'attitudine ostile ai deputati maomettani, il che renderà inevitabile dopo le esplicite dichiarazioni delle Potenze, lo sbarco di truppe internazionali nell'isola.

Anche da Parigi contemporaneamente giunsero simili notizie, ed un diplomatico, intervistato da un redattore del *Matin*, disse:

Noi non siamo più disposti a tergiversare e, se i cretesi sono abbastanza pazzi per non cedere, le potenze, per far capire loro la ragione, ricorreranno a tutti i mezzi necessari, usando le otto navi da guerra internazionali che si trovano attualmente nelle acque di Creta. Si sbarcheranno nuovamente delle truppe e, se sarà necessario, si potranno anche sequestrare le dogane. È questa una questione di cui si è parlato molto. Bisogna che i cretesi si rendano conto che le potenze sono ormai decise ad agire molto energicamente se vi saranno costrette. La presenza della flotta internazionale nella baia di Suda dovrebbe essere per loro una chiara indicazione. Dovrebbero ricordarsi che fra le navi che compongono questa flotta ve n'è una francese, l'*Amiral Charner*, che, se ben ricordo, ha già lanciato tempo addietro delle cannonate contro le bande rivoluzionarie.

L'atteggiamento serio delle potenze ha però ottenuto lo scopo, come si rileva dal seguente telegramma da La Canea, 8:

I membri dell'opposizione, riuniti ieri, hanno dichiarato che lasciavano tutta la libertà al Governo per notificare alle potenze protettrici l'ammissione dei deputati mussulmani all'assemblea.

Questa sarà convocata domani.

Ed ora che i cretesi sembrano venire a più miti consigli, il Governo turco non potrà più accampare pretesti per giustificare la propria renitenza ad opporsi al popolare al boicottaggio antiellenico e giova credere che prenderà misure energiche convenienti a reprimerlo totalmente. Parimente si ritiene dalla stampa estera, che, ristabilito lo *statu quo* a Creta, la Turchia desisterà dalle sue pressioni sui gabinetti di Vienna e Berlino affinchè intervengano per la definizione della questione cretese. Intorno a che telegrafano da Parigi, 8:

I giornali hanno da Costantinopoli:

Gli ambasciatori di Turchia a Vienna e a Berlino, incaricati di riferire circa le intenzioni dei Gabinetti austro-ungarico e tedesco sulla loro partecipazione alla risoluzione definitiva della questione cretese, non hanno dato una risposta concreta.

Si assicura, in base ad informazioni da Londra che Sir E. Grey avrebbe consigliato la Porta a non insistere per il momento nel reclamare la soluzione definitiva.

I circoli politici conservano un'attitudine di aspettativa in attesa soprattutto di ciò che avverrà all'assemblea cretese.

***

Si è inaugurato a Sofia il Congresso panslavo che già abbiamo preannunciato.

Esso non ha però nessun carattere politico, così che cadono i commenti e le appressioni di quella stampa estera che voleva esagerarne il significato.

In proposito si telegrafa da Sofia, 7:

Il Congresso panslavo è stato inaugurato solennemente oggi al teatro nazionale. Bobtcheff, bulgaro, è stato eletto presidente e Kramar, boemo, presidente onorario. Tra i vice-presidenti è Gutschoff, ex-presidente della Duma.

Un telegramma di felicitazione è stato inviato al Re dei bulgari.

Sono stati pronunziati vari discorsi. Fra gli altri Kosutic ha messo in rilievo il compito che spetta agli slavi meridionali di servire come bastione contro i barbari. Ha terminato il suo discorso esprimendo il desiderio che bulgari e serbi procedano di comune accordo.

Dinanzi al teatro la folla ha cantato inni ed ha fatto vive ovazioni ai membri del Comitato del congresso alla loro uscita dal teatro.

Alla ripresa della seduta è stata consegnata a Kramar una corona a nome della città di Sofia.

Indi hanno pronunziato discorsi i rappresentati delle varie nazioni.

La mancanza d'ogni scopo politico del Congresso è confermata dal seguente dispaccio da Vienna, 8:

Il presidente del Consiglio dei ministri della Bulgaria, Malinoff, ha dichiarato in un colloquio con un corrispondente della *Politische Correspondenz* che le relazioni bulgare di fronte all'Austria-Ungheria sono improntate ad un carattere di amicizia non turbata, e si disse soddisfatto del suo recente colloquio col ministro degli esteri, conte di Aehrenthal. Il Congresso panslavo di Sofia non ha alcun carattere politico e non vi è alcuna ostilità per l'Austria-Ungheria. Le relazioni con la Rumania sono ottime e le relazioni fra Sofia e Costantinopoli correttissime.

Il presidente dei ministri ha affermato altresì che la Bulgaria desidera la pronta soluzione della questione cretese e che essa deve essere riconosciuta quale elemento di pace.

Abbiamo già riferito della convenzione russo-giapponese per mantenere lo *statu quo* in Manciuria ed abbiamo pure riferito intorno all'importanza che la stampa estera attribuisce a questa convenzione ritenuta quale preliminare dell'alleanza russo-giapponese. Il corrispondente da Pietroburgo dello *Standard* assicura che la convenzione consiste in un preambolo e nei tre seguenti articoli:

Il preambolo si riferisce ad accordi precedenti, specialmente a quello del 1907, per il quale le due potenze si impegnano a rispettare i reciproci territori, lo *statu quo* e la porta aperta in Cina ed esprimono il desiderio di assistersi l'una con l'altra nel promuovere gli interessi commerciali del mondo. Quindi soggiunge che la Russia e il Giappone si sono accordati nella seguente convenzione:

Art. 1. — Le due potenze contraenti e che possiedono ferrovie in Manciuria si accordano per darsi mutua assistenza per il miglioramento delle condizioni del traffico e dichiarano loro intenzione di evitare qualunque concorrenza.

Art. 2. — La Russia e il Giappone si accordano nel mantenere lo *statu quo*, il quale è stabilito da trattati recenti riguardanti il territorio coperto dalle ferrovie mancesi.

Art. 3. — Se dovesse avvenire qualche cosa che minacciasse lo *statu quo* la Russia e il Giappone si accordano di conferire insieme riguardo alle misure che si possono prendere per salvaguardarlo.

La convenzione è breve e consiste solamente di 20 linee e non vi è in essa nessuna riferenza alla Mongolia.

In Cina, e precisamente nell'irrequieta regione del Yen-Kiang, è nuovamente scoppiata la rivolta. Ne informa il seguente telegramma da New York, 8:

Il *New York Herald* ha da Pechino: È avvenuto un sollevamento rivoluzionario nello Yen-Kiang.

Un forte gruppo di ribelli che portavano una speciale uniforme e che pretendevano, come altra volta i boxers, di essere invulnerabili, ha attaccato la residenza del Governatore.

Si è impegnata una battaglia con le numerose truppe accorse.

I ribelli hanno subito perdite considerevoli.

***

Anche nel Sudan egiziano, secondo viene telegrafato da Londra, sarebbe bandita una nuova guerra santa. Il dispaccio dice:

Il *Daily Mail* riceve dal Cairo che, secondo informazioni da Kefr-el-Sceik (provincia di Garbich nel Basso Egitto), un individuo, dicendosi il Mahdi, ha riunito 400 uomini in armi ed ha intrapreso una marcia attraverso la regione invitando gli abitanti ad attaccare gli inglesi.

Una spedizione è stata inviata contro i ribelli ed avvenne un combattimento con numerose vittime.

# Lavori legislativi

Con una sollecitudine degna del massimo encomio l'ufficio di stato legislativa ha pubblicato fin da ieri il resoconto dei lavori legislativi della Camera dei deputati dal 24 marzo 1909 al 6 luglio corrente.

In tal periodo di tempo vennero approvate 387 leggi, di cui 36 di iniziativa della Camera e una del Senato su 600 tra disegni e proposte di legge.

Fra dette leggi approvate ve ne sono 83 per maggiori assegnazioni, eccedenze d'impegni e diminuzioni di stanziamento relativamente a capitoli di bilancio dei vari Ministeri.

I bilanci approvati furono 27.

I disegni di legge ritirati dal Governo furono 16; i disegni, le proposte di legge e le domande di autorizzazione a procedere rimasti all'ordine del giorno della Camera sono 60.

I disegni di legge d'iniziativa del Governo: uno trovasi in stato di relazione, 33 presso la Giunta generale del bilancio, 32 presso le Commissioni, 5 da esaminarsi dagli uffici, 3 presso la Commissione permanente per l'esame dei trattati di commercio e delle tariffe doganali.

Delle proposte d'iniziativa parlamentare: una trovasi in istato di relazione, 19 presso le Commissioni, 5 da esaminarsi dagli uffici, 27 da svolgersi, 5 da ammettersi alla lettura.

Le domande di autorizzazione a procedere furono 42 di cui 3 accordate, 11 in istato di relazione, 13 presso la Commissione, una da esaminarsi dagli uffici, due sono decadute e una ritirata.

Le interpellanze presentate furono 452, di cui 89 esaurite, 211 ritirate o decadute e 152 rimaste all'ordine del giorno. Le interrogazioni furono 2042, di cui 974 esaurite, 856 ritirate o decadute e 212 rimaste all'ordine del giorno.

Furono trasmesse alla Camera 84 petizioni di cui 61 esaurite, le mozioni furono 36, di cui 18 rimaste all'ordine del giorno.

La Camera dal 24 marzo 1909 al 6 luglio 1910 tenne 224 sedute, di cui 185 pomeridiane e 39 antimeridiane.

# NOTIZIE VARIE

## ITALIA.

**Per il XXIX luglio.** — Per l'anniversario della morte del compianto Re Umberto si sta organizzando, come venne preannunziato, una grande manifestazione nazionale avente per scopo di deporre tre lampade votive, una sul monumento di Re Umberto a Superga, una sulla tomba di lui al Pantheon ed una sulla cappella votiva che sarà inaugurata a Monza.

Alle spese necessarie si provvederà mediante sottoscrizione popolare nazionale a 10 centesimi, riunendo le firme dei sottoscrittori in cartelle da presentarsi in omaggio alle Loro Maestà e alla Regina Madre.

**Cortesie internazionali.** — Un telegramma da Copenaghen informa che ieri il Re Federico VIII ha ricevuto nel pomeriggio, nel pittoresco castello di Fredensberg, in udienza solenne, il ministro d'Italia comm. Berti che gli presentò le lettere credenziali.

Il ministro d'Italia era accompagnato dal primo segretario Marchetti Ferrante e dal personale della legazione.

Il Re si intrattenne in cordiale colloquio col ministro d'Italia e poscia invitò il ministro ed i personaggi che lo accompagnavano ad un pranzo.

Dopo il pranzo i Sovrani tennero un circolo di Corte intimo.

**Camera di commercio.** — Il Consiglio della Camera di commercio di Roma si è riunito ieri mattina sotto la presidenza del vice presidente Roy, essendo il presidente comm. Tittoni occupato in altra importante riunione della Camera stessa.

Dalla presidenza vennero fatte comunicazioni relative alle pratiche in corso per la compilazione del regolamento generale per l'applicazione della nuova legge sul riordinamento delle Camere di commercio ed alle recenti adunanze del Comitato esecutivo dell'assemblea generale delle Camere.

Dai membri Ascarelli e Corner venne proposto alla presidenza d'interessarsi perchè sia istituita una linea settimanale di navigazione fra Civitavecchia e Cagliari per facilitare i rapporti commerciali della Sardegna con la capitale, e che siano concesse sui piroscafi della Società nazionale per la navigazione marittima e fluviale stive piombate pel trasporto dei tessuti.

La presidenza promise di fare le pratiche.

Venne pure raccomandata alla presidenza la questione dell'accettazione delle monete di nichelio da 20 cent.; e quella del servizio merci Piccola velocità, che si vorrebbe abolire nella stazione Tuscolana.

Il Consiglio diede parere favorevole in merito alla maggior durata delle stallie delle navi ad Anzio: relatore Zarù. Concesse infine maggiore contributo alla scuola preparatoria per agenti ferroviari, telegrafici e postali, e sovvenzioni alla Società per l'istruzione popolare gratuita e alla Società amatori e cultori di Belle arti.

**Necrologio.** — La scorsa notte, alle 3.32, è morto improvvisamente a Torino l'on. avv. Ignazio Marsengo-Bastia, deputato al Parlamento nazionale per il collegio di Vigone.

Marsengo-Bastia, laureatosi nell'Università torinese, giovanissimo entrò nella magistratura, ove percorse una brillante carriera, amato e stimato per l'ingegno e la rettitudine.

Eletto deputato nella 18ª legislatura, ebbe sempre riconfermato il mandato dai suoi elettori fedeli, affezionatissimi.

Egli continuò nel Parlamento nazionale quelle tradizioni di carattere, d'integrità e di abnegazione che formano una delle più belle tradizioni del glorioso Parlamento subalpino. Coprì numerose cariche parlamentari: fu sottosegretario di Stato per il Ministero dell'interno e poi ministro delle poste e telegrafi.

Da qualche tempo sofferente in salute, compariva raramente alla Camera, dove era stato tanto assiduo ed operoso per il bene del paese.

Ora la bella e integra figura del parlamentare subalpino è scomparsa lasciando di sè largo rimpianto ed un perenne edificante esempio di onesta operosità.

**R. Istituto di Belle arti.** — Nei giorni 10, 11 e 12 luglio dalle ore 11 alle 14 avrà luogo nei locali del R. Istituto di Belle arti di Roma (via Ripetta, n. 218), una pubblica Mostra di saggi scolastici dell'anno 1909-910.

**Gli studenti triestini a Roma.** — Lunedì prossimo, alle 6.50, giungeranno in Roma circa 120 soci dell'Università popolare di Trieste.

Alla stazione saranno ricevuti dal Comitato direttivo e dai soci della nostra popolare e dai rappresentanti di altri Istituti di coltura.

Giovedì 14, alle 17.30, l'Università popolare romana offrirà ai gitanti un rinfresco nei locali della casina Spillmann al Pincio. Il prof. Filippo Tambroni illustrerà il magnifico panorama di Roma che da quel luogo si ammira.

Venerdì sera l'on. Brunialti ripeterà all'Associazione della Stampa, una conferenza sul Trentino, illustrata da proiezioni luminose.

Il Municipio offrirà un rinfresco.

**Il ritiro delle monete di nichelio misto.** — Il Ministero delle poste e dei telegrafi comunica di avere con tutti i mezzi possibili coadiuvato quello del tesoro nel ritiro dalla circolazione delle monete di nichelio misto da 20 centesimi.

Tutti gli uffici postali del Regno hanno accettato ed accettano dal pubblico, senza limitazione, le monete stesse in qualunque operazione; ad eccezione dei succursali di alcuni centri più importanti, come Roma e Napoli, pei quali, in vista delle speciali esigenze del servizio postale e telegrafico e della considerevole affluenza del pubblico, non si può a meno di stabilire delle limitazioni, d'accordo col Ministero del tesoro, autorizzando quelli di Napoli ad accettarne nei limiti del 50 per cento delle somme fino a 100 lire e del 20 per cento oltre tale somma e quelli di Roma ad accettarne entro il limite di L. 50.

Gli uffici però non possono accettare ciecamente tutto [illegible] che sono loro presentate, ed hanno il dovere di sequestr[illegible] supposte false. Queste vengono poi sottoposte all'esame [illegible]lla zecca, la quale ha riconosciuto che quelle veramente false r[illegible]giungono appena la media del due o tre per cento, di quelle seque[illegible]rate come dubbie e non della massa generale.

È evidente quindi che le apprensioni del pubblico sono [illegible]sagerate, poichè le monete di nichelio saranno accettate da tutti gli uffici governativi, oltre che cambiate a vista dalle tesorerie [illegible]rovinciali fino al 30 giugno 1914, l'allarme deve ritenersi ingiustifi[illegible]to.

**Concorso artistico.** — I giornali di Napoli pubblic[illegible]no che il Comitato per le feste commemorative del cinquantenario [illegible]lel plebiscito Meridionale ha aperto un concorso per il disegno di [illegible]n francobollo commemorativo del Plebiscito delle provincie Mer[illegible]ionali da cinque e da quindici centesimi.

Il bozzetto prescelto sarà premiato con L. 200 e resterà proprietà del Comitato. Gli artisti che desiderano concorrere dovranno presentare i loro bozzetti alla sede del Comitato in Napoli, via Depretis, n. 31, non oltre il 14 corr., alle ore 15.

Per ogni altro schiarimento rivolgersi alla segreteria del Comitato, dalle 10 alle 16.

**Nelle riviste.** — La pregiata rivista mensile torinese: *La fotografia artistica*, segna col suo recente numero del giugno testè decorso, un nuovo, rilevante passo in quella via di perfezionamento che l'ha messa omai alla testa delle riviste consimili in Italia e di molte straniere.

Oltre l'accurato testo, due splendide tavole fuori testo decorano il riuscitissimo numero, ricco pure di artistiche fotoincisioni dovute all'industria nazionale.

Fra gli interessanti articoli ne rileviamo uno del maggiore Pellerano sulle « Riproduzioni monocrome da una autocromia ».

Il numero della bella rivista torinese è sotto ogni rapporto d'arte e di scienza, completo.

**Marina militare.** — La R. nave *Calabria* è partita da Ziadzu per Masampo l'8 corr.

**Marina mercantile.** — Il *Virginia*, del Lloyd italiano, è partito da Buenos Aires per Genova. — Il *Mendoza*, della stessa Società, è giunto a New York. — Il *Brasile*, della Veloce, ha proseguito da Las Palmas per Genova. — Da Montevideo è partito per Genova il *Savoja*, della stessa Società.

# TELEGRAMMI

### (Agenzia Stefani)

MADRID, 8. — I giornali sono unanimi nel deplorare i violenti incidenti avvenuti ieri alla Camera dei deputati.

I giornali ritengono che espressioni come quelle di Iglesias non devono potere essere pronunziate impunemente alla tribuna della Camera, altrimenti viene meno la dignità parlamentare.

I giornali di destra attribuiscono l'attitudine di ieri di Iglesias al suo desiderio di colpire l'immaginazione delle masse socialiste.

L'*Imparcial*, protestando contro le parole di Pablo Iglesias, vede in esse l'espressione di quegli odi che hanno provocato tre anni di errori, due anni di disfatte e tre mesi di violenze.

BETHENY, 8. — *Campo di aviazione.* — Il tempo è bello non vi è alcuna nube nel cielo ed il vento non ha alcuna violenza.

Numerosi biplani e monoplani si innalzano.

In pista se ne trovano undici che concorrono al premio della distanza.

BETHENY, 8. — *Campo di aviazione.* — Al principio dell'odierna riunione, verso l'una del pomeriggio, nel momento in cui la baronessa De La Roche su biplano, concorrendo al premio delle signore, si trovava ad un'altezza da 30 a 40 metri, l'apparecchio è precipitato violentemente a terra cadendo a picco.

L'aviatrice è stata lanciata in avanti. Numerose persone sono accorse in suo soccorso.

È stato constatato che essa aveva il braccio sinistro e la gamba destra fratturati e varie contusioni alla testa. La baronessa che è rimasta priva di sensi è stata trasportata all'ambulanza della Croce Rossa.

BETHENY, 8. — *Campo di aviazione.* — La baronessa De La Roche, il cui volto era tutto intriso di sangue, è ritornata in sè entrando nell'ambulanza, ed ha potuto parlare.

Essa ha reclamato contro l'aviatore che, secondo lei, è stato cagione del suo accidente. Essa ha detto infatti che, mentre si trovava a rilevante altezza ha visto l'apparecchio di Lindpaintner passare a brevissima distanza dal suo.

L'aviatrice avrebbe perduto il suo sangue freddo ed avrebbe bruscamente fermato il suo motore. L'apparecchio allora sarebbe precipitato a terra.

Altri affermano che l'accidente sarebbe stato provocato da una panna al motore che si sarebbe fermato.

I medici che hanno visitato la baronessa nutrono serie preoccupazioni per il suo stato che ritengono assai grave. Essi temono che abbia riportato la frattura delle ossa del cranio ed hanno fatto avvertire la famiglia della baronessa.

BETHENY 8. — (*Campo di aviazione*). — Il dottor Roussel ha dichiarato che la baronessa De La Roche ha riportato quattro fratture alla gamba, alle braccia ed al bacino; ma non ha alcuna ferita che la metta in pericolo di vita.

L'aviatrice sarà trasportata alla clinica del dottor Roussel a Reims.

Ecco il bollettino comunicato dal dottor Roussel sullo stato di salute della boronessa De la Roche:

« Fratture multiple; lussazioni dell'anca. Stato grave. Guarigione possibile ».

La causa di questo accidente, che la folla attribuiva dapprima a Lindpaintner che precedeva l'aviatrice e che la folla minacciava di linciare, non è ancora esattamente conosciuta.

Dall'inchiesta fatta dai commissari sportivi risulta che Lindpaintner non può essere in alcun modo responsabile, nè il suo aeroplano può esserne stata la causa.

Depretrowaski è caduto in un campo di grano. Il suo apparecchio si è capovolto e fracassato. L'aviatore è leggermente ferito.

BERLINO, 8. — Il *Lokal Anzeiger* annunzia che il principe di Hohenlohe ha inviato al presidente del Reichstag le sue dimissioni da vice presidente.

NEW-YORK, 8. — L'affare Charlton è stato aggiornato fino all'11 agosto, cioè a undici giorni prima che scada il mandato, in virtù del quale Charlton è detenuto.

BUDAPEST, 8. — *Camera dei deputati.* — Si discute l'indirizzo di risposta al discorso del Trono.

Il relatore Lang, del partito governativo del lavoro, rileva l'importanza dell'armonia fra la Corona e la nazione, che purtroppo è stata turbata spesso e per troppo lungo tempo. (Voci da sinistra: Non è mai esistita!).

L'oratore continua: Un mutamento sostanziale si è avuto appena da quando la Monarchia ha cessato di essere una Monarchia tedesca e perciò fu ristabilita la comunanza di interessi e di sentimenti fra la nazione e il Re. (Vivi applausi a destra e al centro).

Un'altra condizione ha giovato pure all'esistenza nazionale ed è il liberalismo. L'Ungheria deve ogni suo progresso al liberalismo e soltanto dal liberalismo può attendere la sua grandezza e il suo ulteriore progresso pacifico. (Vivi applausi).

L'oratore conchiude raccomandando l'approvazione dell' indirizzo (Applausi a Destra e al Centro).

Il conte Apponyi, del partito di Kossuth, dice che il discorso del trono non ha soddisfatto nè lui, nè gran parte dell'opinione pubblica.

L'oratore rimprovera il Governo di aver fatto le elezioni sulla base di un programma senza costrutto, benchè colle casse del tesoro piene e facendo uso di tutti gli organi della forza pubblica.

L'oratore muove specialmente rampogna perchè il discorso del trono identifica la sacra ed inviolabile persona di S. M. il Re colle tendenze politiche della maggioranza.

L'oratore sostiene il progetto di indirizzo da lui proposto, a nome del proprio partito della Camera, il quale fa fede della fedeltà e della lealtà che porta a S. M. il Re ogni figlio dell'Ungheria, e ri-

leva poi la necessità dell'indipendenza dello Stato ungherese i cui capisaldi sono i seguenti: Esercito ungherese indipendente; territorio doganale indipendente, Banca indipendente.

L'indirizzo presentato da Apponyi protesta quindi contro il piano eventuale di statizzare le amministrazioni pubbliche.

Riguardo alla riforma elettorale, dice Apponyi, noi siamo già sulla base del suffragio universale, colla quale attuazione vogliamo tutelare il carattere nazionale dello Stato ungherese unificato e la superiorità degli intellettuali sui non intellettuali. Contemporaneamente vogliamo assicurare la necessità delle elezioni. Noi vogliamo allargare il suffragio, non però la corruzione elettorale.

Riguardo all'annessione l'indirizzo di Apponyi dice: Questo cambiamento è stato riconosciuto da tutti i paesi e quindi è un fatto compiuto. Spetta ancora al potere legislativo di regolare il diritto pubblico di queste Provincie. Quando ne verrà il tempo terremo fermi i diritti storici della Corona ungherese giurati da Sua Maestà in occasione della incoronazione.

Giammai potremo acconsentire a un ordinamento che, ledendo la integrità dello Stato ungherese e scuotendo le basi del dualismo, volesse aggregare a queste due Provincie un terzo corpo.

L'indirizzo proposto da Apponyi rammenta a Sua Maestà l'atteggiamento unanime degli ungheresi durante il pericolo della crisi e prega Sua Maestà di appoggiare i fedeli ungheresi nel raggiungimento dei loro diritti e nella difesa dei loro interessi.

L'indirizzo quindi difende le note aspirazioni d'ordine militare.

Parla quindi il conte Batthjany del partito di Justh. Esso dice che il programma del Governo significa una umiliazione della nazione.

Il Governo, sciogliendo il Parlamento nello Stato di *ex lege* ha leso la Costituzione.

Una delle riforme più urgenti che dovrà attuare questa Camera è l'attuazione del suffragio universale uguale e segreto, giacchè soltanto un Parlamento del popolo potrà ristabilire la pace tra Re e nazione.

Il *deficit* nelle finanze dello Stato che si vorrebbe mettere a carico della coalizione va ascritto all'opera dell'annessione; la colpa ne va data al ministro degli esteri che si compiace della parte di un cancelliere dell'Impero e che avrebbe per poco gettata la Monarchia in una guerra con la Serbia. La cosiddetta costituzione della Bosnia è sbagliata. La politica che ivi si fa è molto pericolosa.

L'oratore chiede maggiori diritti e maggiore libertà per la Bosnia. Quindi presenta a nome del suo partito uno speciale progetto di indirizzo.

Questo indirizzo del partito justiano deplora che Sua Maestà abbia espresso la sua gioia circa i risultati delle elezioni per la Camera.

L'indirizzo indica anche quale compito urgente l'attuazione della riforma elettorale sulla base di un suffragio universale uguale e segreto ed afferma il postulato della Banca ungherese indipendente.

L'indirizzo esprime quindi apprensione per i nuovi sacrifici che si vorrebbero chiedere per l'armata e accentua il postulato dello esercito ungherese indipendente.

Dopo il discorso del conte Batthjany, che è accolto da vivi applausi da parte dell'estrema sinistra, la seduta è tolta.

REIMS, 8. — La baronessa De La Roche è stata qui trasportata da Béthény nella clinica del dott. Roussel.

La baronessa ha sopportato bene il trasporto.

Il dott. Roussel ha subito proceduto alla riduzione di tre delle fratture riportate dall'aviatrice, ed ha rinviato a domani il seguito dell'operazione.

BETHENY, 8. — *Campo di aviazione.* — Un comunicato ufficiale dei commissari della riunione informa che Leblanc, concorrendo per il *record* dei 10 km., ha battuto anche il *record* dei 5 km., in 3'12"4/5.

Olieslagers ha coperto 150 km. in un'ora 55'54"2/5, battendo il *record* ed ha continuato a volare.

Leblanc ha battuto il *record* dei 10 km. in 6'33"3/5.

PARIGI, 8. — *Camera dei deputati.* — Il presidente del Consiglio Briand chiede che l'interpellanza di Jaurès relativa alla parte presa dalla prefettura di polizia nell'affare Rochette sia unita a quelle dei deputati Leboucq e Ceccaldi, radicali, sullo stesso argomento.

Buisson svolge quindi la sua interpellanza sullo sciopero degli inscritti marittimi di Marsiglia.

L'oratore critica l'attitudine degli armatori, i quali erano in una volta giudici e parte nei processi contro gli iscritti marittimi ed attacca il sottosegretario di Stato per la marina, Chéron, biasimando vivamente il contegno tenuto da lui durante l'ultimo sciopero. L'oratore ricorda il viaggio del sottosegretario Chéron a Marsiglia e gli rimprovera di avere violato la legge, allorchè sostituendosi al capitano, fece sbarcare immediatamente l'equipaggio del *Moise* per imbarcarlo sul *Jules Charles Roux* e fece arrestare due iscritti che si rifiutavano di obbedire.

Il sottosegretario Chéron risponde protestando contro le accuse rivoltegli da Buisson. Egli dice che ha fatto sempre applicare le leggi sociali e che era suo dovere reprimere i tentativi di disordini, di cui gli inscritti marittimi che venivano incitati allo sciopero avrebbero poi alla fine dei conti sopportate le disastrose conseguenze.

Chéron spiega che egli non esercitò alcun sopruso verso l'equipaggio del *Moise* per farlo imbarcare sopra un altro piroscafo, che apparteneva del resto alla stessa compagnia ed il cui amministratore era presente, ciò che rendeva le operazioni di sbarco e di imbarco assolutamente regolari.

Gli agitatori proclamarono lo sciopero proprio nel momento in cui le macchine si trovavano sotto pressione. Le navi standó per partire, gli indisciplinati furono puniti a giusta ragione, perchè non vi sarà mai navigazione possibile, se si tollereranno simili atti di indisciplina.

Chéron rileva che dimostrò sempre la più grande benevolenza verso gli inscritti, fino a che questi rimasero sul terreno della legalità e che ha sempre cercato di informare i suoi atti agli interessi generali del paese.

Dichiara infine a nome del Governo di non accettare l'ordine de giorno puro e semplice, ma di volere un ordine del giorno che esprima fiducia nel Governo.

Messo ai voti l'ordine del giorno puro e semplice, viene respinto con 393 voti contro 50.

Si approva quindi un ordine del giorno, presentato da Le Bail, che esprime fiducia nel Governo, con 367 voti contro 95.

La seduta è tolta.

LONDRA, 8. — *Camera dei comuni.* — Si approva per alzata e seduta il *bill* riguardante l'*income-tax.*

La seduta è quindi tolta.

PADOVA, 8. — Il tenente Umberto Savoia ha compiuto oggi due splendidi voli, uno alle ore 6 di stamane e l'altro alle ore 18, restando in aria per oltre un'ora, trasportando due passeggieri.

Il tenente Savoia è partito dall'aerodromo di Leonino Da Zara, ed ha fatto magnifiche evoluzioni per la campagna, inalzandosi fino a 150 metri di altezza.

La folla che era accorsa da tutti i paesi vicini per assistere i voli ha acclamato entusiasticamente l'aviatore.

MADRID, 8. — *Senato.* — Il presidente del Consiglio, Canalejas, dà lettura del suo progetto di legge, che viene designato col come di legge-catenaccio, il quale vieta che si stabiliscano nella Spagna nuove Congregazioni religiose fino a che non siano terminati i negoziati in corso tra la Spagna e la Santa Sede.

MEAUX, 8. — È avvenuta oggi una formidabile esplosione nelle officine del gas, nell'apparecchio regolatore, situato vicino al gazometro.

Sette persone sono rimaste gravemente ferite. Cinque di esse sono in pericolo di vita. Si trova fra i feriti anche il direttore dell'officina, Maillet.

HELSINGFORS, 8. — Il Senato ha deciso di promulgare la legge relativa alla Finlandia, ratificata dall'Imperatore.

Il relatore si era pronunziato contro una simile decisione.

Il procuratore ha formulato delle proteste contro tale promulgazione.

MADRID, 8. — *Camera dei deputati.* — L'ex-ministro De la Cierva replica lungamente alle accuse di cui è stato oggetto nella precedente seduta il gabinetto Maura e più precisamente lui stesso.

Dopo una lunga esposizione dei fatti che precedettero e provocarono la sollevazione di Barcellona del luglio scorso, l'oratore insiste nel fare rilevare la contraddizione tra le dichiarazioni dei socialisti e dei repubblicani che avevano allora negato, ciascuno da parte sua, di avervi preso parte e nel porre in luce l'attitudine che De la Cierva qualifica come vile, che hanno tenuto al momento dei disordini i capi repubblicani, abbandonando a loro stessi i promotori del movimento dopo di averli incoraggiati.

De la Cierva giustifica indi le misure che dovette prendere il Governo per reprimere i disordini nel momento in cui la Spagna stava guerreggiando a Melilla, misure la cui severità era in rapporto coi delitti commessi.

Ed ora invece, esclama l'oratore, la settimana tragica è divenuta gloriosa e l'aggettivo di sanguinosi è addossato a noi membri del Governo di quel tempo.

Riferendosi poi alle minaccie di un attentato personale contenuto nel discorso del deputato socialista Pablo Iglesias, De la Cerva esclama: Noi abbiamo la convinzione di avere fatto il nostro dovere d'accordo colla nostra coscienza e se le minaccie si compissero, noi lasceremmo ai nostri figli un nome del quale potrebbero essere onorati e nello stesso tempo una grande gloria.

(Vivi applausi da tutti i banchi ad eccezione di quelli dei repubblicani).

Stante la profonda commozione dell'oratore il presidente rinvia a domani la continuazione della discussione.

L'ex-ministro De la Cierva viene molto felicitato, particolarmente da Maura.

Gruppi molto numerosi assistono all'uscita dalla Camera dei deputati dei leaders repubblicani e socialisti. Misure d'ordine erano pertanto state prese dalla polizia. Pablo Iglesias ed i suoi colleghi repubblicani escono dalla Camera da una porta secondaria per evitare dimostrazioni.

## OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
## del R. Osservatorio del Collegio romano

*8 luglio 1910.*

| | |
|---|---|
| **Il barometro è ridotto allo zero** . . . . . . . | 0° a mare. |
| **L'altezza della stazione è di metri** . . . . . | 50.60. |
| **Barometro a mezzodì.** . . . . . . . . . . . . | 752 15. |
| **Umidità relativa a mezzodì.** . . . . . . . . | 44. |
| **Vento a mezzodì.** . . . . . . . . . . . . . . | SW. |
| **Stato del cielo a mezzodì.** . . . . . . . . . | 3/4 nuvolo. |
| **Termometro centigrado** . . . . . . . . . . | massimo 25.4. |
| | minimo 13.2. |
| **Pioggia** . . . . . . . . . . . . . . . . . | — |

8 luglio 1910.

**In Europa:** pressione massima di 767 sull'Irlanda, minima di 742 sulla Germania settentrionale.

**In Italia nelle 24 ore:** barometro ancora disceso sulla penisola Salentina, sul versante Tirrenico meridionale ed isole, fino a 3 mm. in Sicilia, risalito altrove, fino a 4 mm. in Piemonte; temperatura irregolarmente variata; venti forti intorno a levante sul Veneto ed Emilia, del 3° e 4° quadrante in Toscana, Basilicata, Campania, penisola Salentina e Sicilia; piogge quasi generali, tranne in Piemonte; temporali in val Padana e centro.

**Barometro:** 757 sulle isole, livellato intorno a 755 altrove.

**Probabilità:** venti deboli o moderati meridionali; cielo vario con temporali sparsi; Tirreno mosso od alquanto agitato.

N. B. — È stato telegrafato ai semafori del Tirreno di abbassare il segnale, tranne Asinara, Ustica, Palermo.

## BOLLETTINO METEORICO
**dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica**

**Roma,** 8 luglio **1910.**

| STAZIONI | STATO del cielo ore 7 | STATO del mare ore 7 | TEMPERATURA precedente Massima nelle 24 ore | Minima |
|---|---|---|---|---|
| Porto Maurizio | coperto | mosso | 22 4 | 17 8 |
| Genova | coperto | calmo | 23 5 | 18 1 |
| Spezia | 1/2 coperto | calmo | 24 8 | 15 2 |
| Cuneo | 3/4 coperto | — | 25 0 | 14 3 |
| Torino | coperto | — | 24 5 | 17 5 |
| Alessandria | coperto | — | 26 6 | 13 3 |
| Novara | sereno | — | 27 0 | 14 5 |
| Domodossola | 3/4 coperto | — | 24 0 | 9 9 |
| Pavia | 1/2 coperto | — | 26 8 | 11 9 |
| Milano | 3/4 coperto | — | 27 0 | 15 1 |
| Como | 3/4 coperto | — | 25 0 | 14 0 |
| Sondrio | — | — | — | — |
| Bergamo | sereno | — | 23 7 | 14 8 |
| Brescia | 1/4 coperto | — | 24 6 | 14 9 |
| Cremona | 1/4 coperto | — | 27 5 | 15 9 |
| Mantova | sereno | — | 25 6 | 14 2 |
| Verona | sereno | — | 22 8 | 12 7 |
| Belluno | sereno | — | 20 9 | 10 1 |
| Udine | — | — | — | — |
| Treviso | sereno | — | 23 9 | 15 8 |
| Venezia | 3/4 coperto | calmo | 21 4 | 17 4 |
| Padova | 3/4 coperto | — | 22 0 | 15 4 |
| Rovigo | 1/2 coperto | — | 27 0 | 15 0 |
| Piacenza | 1/4 coperto | — | 24 8 | 13 2 |
| Parma | nebbioso | — | 24 6 | 15 0 |
| Reggio Emilia | — | — | — | — |
| Modena | coperto | — | 25 0 | 13 7 |
| Ferrara | 3/4 coperto | — | 23 8 | 14 7 |
| Bologna | 3/4 coperto | — | 23 0 | 15 1 |
| Ravenna | — | — | — | — |
| Forlì | coperto | — | 21 8 | 15 2 |
| Pesaro | 3/4 coperto | mosso | 21 0 | 14 8 |
| Ancona | 1/2 coperto | agitato | 21 0 | 15 0 |
| Urbino | 1/2 coperto | — | 19 1 | 13 3 |
| Macerata | 1/2 coperto | — | 19 5 | 12 8 |
| Ascoli Piceno | — | — | — | — |
| Perugia | sereno | — | 19 6 | 10 2 |
| Camerino | 3/4 coperto | — | 20 8 | 9 7 |
| Lucca | 3/4 coperto | — | 23 8 | 13 6 |
| Pisa | sereno | — | 23 4 | 12 3 |
| Livorno | 1/4 coperto | agitato | 23 0 | 13 8 |
| Firenze | 1/4 coperto | — | 23 1 | 12 4 |
| Arezzo | 1/2 coperto | — | 22 6 | 11 4 |
| Siena | 1/4 coperto | — | 22 8 | 11 9 |
| Grosseto | 1/4 coperto | — | 25 1 | 12 9 |
| Roma | sereno | — | 22 9 | 13 2 |
| Teramo | sereno | — | 19 8 | 7 6 |
| Chieti | 3/4 coperto | — | 23 4 | 14 6 |
| Aquila | sereno | — | 18 0 | 7 9 |
| Agnone | 3/4 coperto | — | 17 1 | 8 0 |
| Foggia | 3/4 coperto | — | 21 9 | 16 0 |
| Bari | 3/4 coperto | mosso | 24 8 | 14 5 |
| Lecce | 1/2 coperto | — | 26 0 | 17 6 |
| Caserta | 1/4 coperto | — | 20 9 | 13 9 |
| Napoli | 1/4 coperto | calmo | 20 4 | 15 0 |
| Benevento | 3/4 coperto | — | 20 8 | 14 2 |
| Avellino | 1/2 coperto | — | 19 6 | 11 7 |
| Caggiano | 3/4 coperto | — | 20 2 | 9 2 |
| Potenza | 3/4 coperto | — | 16 4 | 8 7 |
| Cosenza | 3/4 coperto | — | 23 0 | 14 8 |
| Tiriolo | coperto | — | 15 3 | 6 0 |
| Reggio Calabria | — | — | — | — |
| Trapani | sereno | mosso | 24 8 | 21 5 |
| Palermo | sereno | agitato | 26 6 | 18 8 |
| Porto Empedocle | 1/4 coperto | legg. mosso | 27 3 | 19 2 |
| Caltanissetta | sereno | — | 22 5 | 14 0 |
| Messina | 1/2 coperto | calmo | 27 1 | 19 2 |
| Catania | 1/4 coperto | calmo | 28 6 | 16 5 |
| Siracusa | 1/2 coperto | legg. mosso | 29 7 | 17 0 |
| Cagliari | sereno | legg. mosso | 26 0 | 15 0 |
| Sassari | 3/4 coperto | — | 18 9 | 13 9 |

*Direttore:* G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile*